# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 | ROMA — Martedì, 11 luglio | Numero 161

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

### ERRATA CORRIGE.

Nella legge n. 655, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* d'ieri 10 corrente, alla tabella delle *diminuzioni di stanziamento* su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno e precisamente a pagina 4292, al capitolo 129 venne erroneamente stampata in L. 88,500 la diminuzione di stanziamento, mentre doveva invece stamparsi in L. 70,000, come qui si rettifica.

# LEGGI E DECRETI

*Il numero* 521 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono convertiti in legge i seguenti decreti:

1° R. decreto 23 settembre 1910, n. 688, col quale venne prelevata la somma di L. 616,173.06 dal conto corrente di cui alle leggi 15 aprile 1909, n. 188, 4 luglio 1909, n. 421, e 30 giugno 1910, n. 391, ed inscritta nei bilanci di vari Ministeri per l'esercizio 1909-910 per completare le assegnazioni necessarie al pagamento delle indennità stabilite dal R. decreto 30 dicembre 1909, n. 831 (allegato *A*);

2° R. decreto 21 luglio 1910, n. 546, col quale venne concessa a tutto il 30 giugno 1911 una speciale indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12, e venne autorizzata la iscrizione nei bilanci dei vari Ministeri della complessiva somma di L. 1,615,100, necessaria per corrispondere la indennità medesima, e prelevata dal conto corrente di cui alle leggi 15 aprile 1909, n. 188, 4 luglio 1909, n. 421, e 30 giugno 1910, n. 391 (allegato *B*).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato A.

(Regio decreto 23 settembre 1910, n. 688).

## VITTORIO EMANUELE III
### per grazia di Dio e per volontà della Nazione
### RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Visto l'articolo 77 della legge 13 luglio 1910, n. 466;

Visto il Nostro decreto 30 dicembre 1909, n. 831;

Riconosciuta la necessità di concedere supplementi di assegnazioni pel pagamento delle indennità stabilite dal decreto predetto a favore dei funzionari civili che durante il primo semestre del corrente anno 1910 prestarono servizio nei comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Viste le leggi 15 aprile 1909, n. 188, 4 luglio 1909, n. 421 e 30 giugno 1910, n. 391, relative al conto corrente fra il tesoro e il Ministero dei lavori pubblici per provvedere a bisogni e opere urgenti in dipendenza del terremoto;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal conto corrente fra il tesoro dello Stato e il Ministero dei lavori pubblici di cui alla legge 15 aprile 1909, n. 188, 4 luglio 1909, n. 421 e 30 giugno 1910, n. 391, è autorizzata la prelevazione della somma di lire centosedicimilacentosettantatre, e centesimi sei (L. 116,173.06) da inscriversi nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1909-910 al capitolo n. 212-*ter* la cui denominazione è così modificata: « Prelevamento dal conto corrente di cui alle leggi 15 aprile 1909, n. 188, 4 luglio 1909, n. 421 e 30 giugno 1910, n. 391 al fine di fornire al Governo i mezzi necessari per corrispondere l'indennità di missione ai funzionari civili dello Stato che durante il primo semestre 1910 hanno prestato servizio nei comuni compresi nell'elenco di cui all'art. 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12 ».

Art. 2.

La predetta somma di L. 116,173.06 è stanziata in aumento alla dotazione dei seguenti capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia, istruzione pubblica e guerra per l'esercizio finanziario 1909-910 nella misura per ciascuno di essi indicata qui di seguito:

| | | |
|---|---|---|
| *Ministero delle finanze.* — Capitolo n. 269-*bis* « Indennità ai funzionari civili, ecc », lire seimilacentosettantatre e centesimi sei | L. | 6,173 06 |
| *Ministero di grazia e giustizia.* — Capitolo n. 39-*bis* « Indennità ai funzionari civili, ecc. », lire sessantamila | » | 60,000 — |
| *Ministero dell'istruzione pubblica.* — Capitolo n. 227-*ter* « Indennità ai funzionai civili, ecc. », lire trentacinquemila | » | 35,000 — |
| *Ministero della guerra.* — Capitolo n. 69-*bis* « Indennità ai funzionari civili, ecc. », lire quindicimila | » | 15,000 — |
| | L. | 116,173 06 |

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 23 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro del tesoro*
TEDESCO.

Allegato B.

(Regio decreto 21 luglio 1910, n. 546).

## VITTORIO EMANUELE III
### per grazia di Dio e per volontà della Nazione
### RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Vista la legge 13 luglio 1910, n. 466;

Visto il Nostro decreto 30 dicembre 1909, n. 831;

Ritenuta la necessità di continuare a corrispondere nell'esercizio 1910-911, una speciale indennità di missione ai funzionari che prestano servizio nei comuni compresi nello elenco di cui all'art. 1° della citata legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Considerato che, a tale scopo, occorre provvedere alla assegnazione nei bilanci dei Ministeri interessati, delle somme necessarie;

Vista la legge 15 aprile 1909, n. 188, che istituisce un conto corrente fra il tesoro dello Stato e il Ministero dei lavori pubblici, fino al limite di L. 30 milioni, successivamente elevato a 50 e ad 88 milioni con le leggi 4 luglio 1909, n. 421 e 30 giugno 1910, n. 391;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col ministro del tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai funzionari civili dello Stato che prestano servizio nei comuni compresi nell'elenco di cui all'articolo 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12, è concessa l'indennità di missione nella misura che segue:

*a)* ai funzionari i quali risiedono nei due comuni capoluoghi di provincia di Messina e di Reggio Calabria, una indennità di missione corrispondente ai 2 quinti delle indennità regolamentari e, in ogni caso, non inferiore a lire quaranta mensili;

*b)* a tutti indistintamente i funzionari che risiedono negli altri comuni compresi nell'elenco di cui all'articolo 1° della legge citata, una indennità di lire quaranta mensili.

Art. 2.

Il conto corrente fra il tesoro dello Stato e il ministero dei lavori pubblici di cui alla legge 15 aprile 1909, n. 188, 4 luglio 1909, n. 421 e 30 giugno 1910, n. 391, è esteso ai Ministeri indicati nel seguente articolo al solo scopo di fornire ad essi i fondi necessari per corrispondere l'indennità di missione stabilita dal precedente articolo.

Art. 3.

Dal conto corrente di cui all'articolo 2 e agli effetti indicati nell'articolo medesimo, è autorizzato un prelevamento nella somma di lire 1,615,100, da stanziarsi nella categoria « Movimento di capitali » dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1910-1911 al capitolo n. 229-*bis* con la denominazione « Prelevamento dal conto corrente col tesoro dello Stato, di cui alle leggi 15 aprile 1909, n. 188, 4 luglio 1909, n. 421 e 30 giugno 1910, n. 391, al fine di fornire al Governo i mezzi necessari per corrispondere la indennità di missione ai funzionari civili dello Stato che prestano servizio nei comuni compresi nell'elenco di cui all'articolo 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12 ».

La accennata somma di L. 1,615,100 verrà ripartita e inscritta ad uno speciale capitolo con la denominazione « Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei comuni compresi nello elenco di cui all'articolo 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12 » nella parte straordinaria degli stati di previsione della spesa dei sottoindicati Ministeri, per l'esercizio finanziario 1910-911 come segue:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitolo | n. 161-*quater* Ministero del tesoro | L. | 65,000 |
| » | n. [illegible]-*bis* » delle finanze | » | [illegible] |
| » | n. [illegible] » di grazia e giust. | » | [illegible] |
| » | n. 227-*bis* Ministero della pubblica istruzione | » | 212,3[illegible] |
| » | n. 168-*bis* Ministero dell'interno | » | 225,[illegible] |

| | | |
|---|---|---|
| Capitolo n. 142-*bis* » delle poste e dei telegrafi | L. | 416,500 |
| » n. 70-*bis* Ministero della guerra | | 80,000 |
| » n. 84-*bis* » della marina | » | 32,200 |
| » n. 174-*bis* » di agricoltura industria e commercio | » | 40,400 |
| Totale | L. | 1,615,100 |

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inscrito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI - TEDESCO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro del tesoro.*
TEDESCO.

---

*Il numero 651 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le somme provenienti da eccedenze di anticipazioni di esercizi scaduti, da versarsi in tesoreria negli esercizi finanziari 1910-911 e 1911-912 per le reintegrazioni di fondi a favore del bilancio della marina, autorizzate con l'art. 2 della legge 7 luglio 1907, n. 442, saranno imputate, sino alla concorrenza di L. 510,000, ad un capitolo da istituirsi con decreto del ministro del tesoro, nella parte straordinaria del bilancio della marina, per il saldo della gestione del « fondo vestiario e spese generali » del Corpo Reale equipaggi, soppresso con la legge 20 giugno 1909, n. 365, e per il pagamento di eventuali crediti di militari in congedo.

Art. 2.

Delle suddette eccedenze di anticipazioni, e con le modalità indicate nel precedente articolo, una ulteriore somma di L. 402,622 sarà imputata ad un apposito capitolo, da istituirsi con decreto del Ministero del tesoro nella parte straordinaria del bilancio della marina, per il saldo del fondo di scorta per le Regie navi armate da versare al tesoro in base all'art. 12 della legge 20 giugno 1909, n. 366, mediante reintegrazione alla cassa della Direzione di commissariato di Taranto dell'importo delle somme sottratte dal già quartiermastro Serafino Licastro.

Tutte le somme che si potranno, in seguito, ricuperare in conto di quelle sottratte, saranno reintegrate al bilancio della marina, in aumento del fondo stanziato per le costruzioni navali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il numero 669 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad acquistare l'area edificabile sita al Lungo Tevere Flaminio in Roma, nella località denominata Villa Cavalieri, occorrente per la costruzione della nuova sede del Ministero della marina e della caserma del distaccamento del corpo R. equipaggi, al prezzo unitario non superiore alle lire quaranta per metro quadrato e per una spesa complessiva non eccedente le L. 1,400,000.

Art. 2.

Alla spesa di cui all'articolo precedente sarà provveduto mediante la corrispondente assegnazione straordinaria di L. 1,400,000 da inscriversi, con decreto del Ministero del tesoro, nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1910-911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il numero 644 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei

ministri, di concerto con il ministro segretario di Stato per le finanze;

Vista la domanda del comune di Salsomaggiore per essere autorizzato ad applicare la tassa di soggiorno a carico di coloro che vi si rechino a dimorare a scopo di cura;

Visto lo schema di regolamento deliberato del Consiglio comunale per l'applicazione di detta tassa;

Vista la legge 11 dicembre 1910, n. 863;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1. Il comune di Salsomaggiore è autorizzato ad applicare la tassa di soggiorno a sensi della legge su riportata.

2. È approvato lo schema di regolamento, di cui è sopra parola, con le modificazioni qui appresso riferite:

*A*) All'art. 3 lettera *b*) sono aggiunti alla categoria dei sanitari i veterinari;

*B*) Agli articoli 10 e 11 alle parole « esattore-cassiere » è sostituita quella di « esattore »;

*C*) All'art. 12 dopo le parole .... « cui è affidata la riscossione » devono aggiungersi le altre « in misura non superiore al cinque per cento »;

*D*) All'art. 14 sono aggiunte, *alla fine*, le seguenti parole: « e i registri dei biglietti semplici e di abbonamento per le cure »;

*E*) All'art. 15 sono aggiunte, *alla fine*, le seguenti parole: « e tra le particolari contabilità di ciascuna delle due stazioni »;

*F*) All'art. 22 è soppresso il richiamo all'art. *138* della legge di pubblica sicurezza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio a* **S. M. il Re,** *in udienza del 6 luglio 1911, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario della Università agraria di Bracciano (Roma).*

SIRE!

Con R. decreto 26 marzo u. s., fu sciolto il Consiglio d'amministrazione dell'Università agraria di Bracciano, e nominato R. commissario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente il dott. Giuseppe Piccinino.

Ora il prefetto di Roma è d'avviso che, per completare l'opera lodevolmente spiegata dallo stesso R. commissario, rivolta a conseguire un efficace e durevole riordinamento di quell'Associazione, sia necessario prorogare per altri tre mesi i poteri straordinari conferiti al dott. Piccinino.

Accogliendo tale proposta, mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra il qui unito schema di decreto, con cui si provvede nel senso indicato.

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 26 marzo 1911, col quale è stato sciolto il Consiglio di amministrazione dell'Università agraria di Bracciano, e nominato Regio commissario per la gestione ed il riordinamento dell'ente il dottor Giuseppe Piccinino;

Vista la relazione del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, con la quale, su proposta del prefetto di Roma, si chiede la proroga dei poteri conferiti al R. commissario anzidetto;

Visto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduti gli articoli 316 e 317 del nuovo testo unico comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati per tre mesi i poteri conferiti al dottor Giuseppe Piccinino in qualità di R. commissario straordinario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'Università agraria di Bracciano, in provincia di Roma.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

---

## MINISTERO DELLA GUERRA

### MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria.

I. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi, per un periodo di 20 giorni, i militari di 1ª categoria qui appresso indicati, avvertendo che i militari, i quali si trovino in comune diverso dal proprio, dovranno rispondere alla chiamata alle armi nello stesso giorno stabilito per la presentazione dei militari della loro arma e specialità appartenenti al comune in cui si trovano:

*a*) il giorno 30 luglio p. v.,

1. i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti agli alpini, dei distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Genova, Ivrea, Lecco, Mondovì, Monza, Novara, Pinerolo, Savona, Torino, Varese e Vercelli;

*b*) il giorno 31 luglio p. v.,

2. i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1879 e 1880, (milizia mobile), ascritti agli alpini, dei distretti di Cuneo, Genova, Ivrea, Mondovì, Novara, Savona, e Vercelli, effettivi ai battaglioni Pieve di Teco del 1°, Borgo S. Dalmazzo del 2° e Aosta del 4° reggimento alpini;

3. i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1879, 1880, e 1881 (milizia mobile), ascritti agli alpini, dei distretti di Brescia, Casale, Pinerolo e Torino, effettivi ai battaglioni Fenestrelle del 3° e Vestone del 5° reggimento alpini;

c) Il giorno 1° agosto p. v.,

4. i militari di 1ª categoria delle classi 1874, 1875, 1876 e 1877 (milizia territoriale), ascritti agli alpini, dei distretti di Casale, Cuneo Mondovì, Pinerolo e Torino, effettivi ai battaglioni Borgo S. Dalmazzo del 2° e Pinerolo del 3° reggimento alpini;

d) Il giorno 10 agosto p. v.,

5. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all' artiglieria da costa e da fortezza (compresi i provenienti dalle compagnie operaie d' artiglieria), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e Sassari;

e) Il giorno 12 agosto p. v.,

6. i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti agli alpini, dei distretti di Belluno, Sacile, Treviso, Verona e Vicenza;

f) Il giorno 14 agosto p. v.,

7. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla fanteria di linea, dei distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Campagna, Campobasso, Casale, Caserta, Cefalù, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Gaeta, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Macerata, Massa, Milano, Mondovì. Monza, Napoli, Nola, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Ravenna, Reggio Emilia, Roma I (richiamati del comune di Roma, il cui cognome comincia con le lettere *A* ad *F*, e quelli dei mandamenti di Albano, Arsoli, Fara Sabina, Frascati, Genazzano, Genzano, Magliano Sabino, Marino, Orvinio, Palestrina, Poggio Mirteto, Rieti, Rocca Sinibalda, S. Vito, Subiaco e Tivoli), Sacile, Salerno, Savona, Sulmona, Teramo, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera.

8. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti ai bersaglieri, dei distretti di Alessandria, Avellino, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Caltanissetta, Campagna, Casale, Castrovillari, Catania, Cefalù, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Mantova, Massa, Messina, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Napoli, Nola, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Pesaro, Piacenza, Pinerolo, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sacile, Salerno, Savona, Siracusa, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera;

9. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente) ascritti alla sanità, dei distretti di Alessandria, Arezzo, Bergamo, Bologna, Brescia, Campagna, Casale, Caserta, Cefalù, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Mantova, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Napoli, Nola, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Pesaro, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Savona, Siena, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera;

10. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla sussistenza, dei distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Campagna, Casale, Caserta, Cefalù, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecco, Lodi, Mantova, Massa, Milano, Mondovì, Monza, Napoli, Nola, Novara. Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Reggio Emilia, Salerno, Savona, Torino, Trapani, Varese, Vercelli, e Voghera;

11. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all' artiglieria da montagna, dei distretti di Alessandria, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Massa, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera;

12. i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari a Sassari;

13. i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), iscritti alle specialità del genio telegrafisti (escluso il treno), specialisti (escluso il treno), pontieri (esclusi i lagunari ed il treno) e minatori (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e Sassari.

Alle precedenti chiamate dovranno rispondere anche quei militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell' esercito permanente o di milizia mobile, ascritti alle armi e specialità anzidette, ed appartenenti ai distretti suindicati, che non risposero alla chiamata della loro classe, per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva, e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimente chiamati alle armi:

14. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886, e 1887, ascritti alla fanteria di linea, residenti nei distretti indicati nel precedente numero 7;

15. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, ascritti ai bersaglieri, residenti nei distretti indicati nel precedente numero 8;

16. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1886, e 1887, ascritti agli alpini;

17. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1878, 1879 e 1880, ascritti agli alpini, effettivi ai battaglioni Pieve di Teco del 1°, Borgo San Dalmazzo del 2° ed Aosta del 4° reggimento alpini;

18. gl ufficiali di complemento, nati negli anni 1878, 1879, 1880 e 1881, ascritti agli alpini, effettivi ai battaglioni Fenestrelle del 3° e Vestone del 5° reggimento alpini;

19. gli ufficiali di milizia territoriale, nati negli anni 1874, 1875, 1876 e 1877, ascritti agli alpini, effettivi ai battaglioni Borgo San Dalmazzo del 2° e Pinerolo del 3° reggimento alpini;

20. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887 effettivi ai reggimenti d' artiglieria da fortezza;

21. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, ascritti all' artiglieria da montagna, residenti nei distretti indicati nel precedente numero 11;

22. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, effettivi al 1° ed al 2° reggimento genio (escluso il treno);

23. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1886 e 1887 effettivi al 3° reggimento genio (escluso il treno), al battaglione specialisti del genio (escluso il treno), al 4° reggimento genio (esclusi i, lagunari ed il treno) ed al 5° reggimento genio (escluso il treno);

24. gli ufficiali di complemento nati negli anni 1881, 1886 e 1887, ascritti al corpo sanitario, residenti nei distretti indicati nel precedente numero 9;

25. gli ufficiali di complemento, nati negli anni 1881, 1886 e 1887, ascritti al corpo di commissariato ed al corpo contabile, residenti nei distretti indicati nel precedente numero 10.

Sono esclusi dalle chiamate quelli degli ufficiali in congedo sopra indicati che si trovano a risiedere nell' isola di Sardegna.

Alle chiamate anzidette dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo delle rispettive armi e specialità, che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Tutti gli ufficiali richiamati riceveranno, per cura dei comandi di corpo cui sono effettivi, partecipazione della chiamata in servizio, della loro assegnazione e del giorno fissato per la presentazione alle armi, unitamente ad un estratto delle disposizioni riguardanti i motivi di dispensa o di esenzione dalla chiamata stessa.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale*.

II. La presentazione dei militari di truppa richiamati avrà luogo nelle prime ore del mattino dei giorni suindicati.

III. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi dovranno presentarsi nel giorno per essi stabilito, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, al sindaco del Comune in cui si trovano, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro, che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia, per tramvia (che accordi facilitazioni di viaggio ai militari) o per mare, le richieste mod. *B* per il trasporto a tariffa militare, nonchè un documento d'identificazione personale, qualora ne siano sprovvisti.

IV. I richiamati, che si trovano alla sede del corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati, che, per recarsi dal Comune al corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia, per tramvia, o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

I richiamati che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del « Visto per la partenza » del sindaco del Comune da cui provengono, saranno considerati come provenienti da Comuni dello stesso mandamento, e cioè riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino, metà della indennità di trasferta.

I militari richiamati ascritti agli alpini osserveranno più particolarmente, per la presentazione alle armi, le disposizioni contenute nello speciale manifesto di chiamata pubblicato contemporaneamente al presente dai comandanti dei reggimenti alpini nei comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento.

V. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare al comando del distretto tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria, della stessa arma e specialità dell'esercito permanente, o di milizia mobile, secondo che appartengano all'uno o all'altra.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, e, ove occorra, siano proposti a rassegna, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

VI. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità dell'esercito permanente o della milizia mobile, secondo che all'uno o all'altra appartengano, quei richiamati i quali comprovino in tempo, con documenti autentici, al comando del distretto:

*a*) di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altro tempo gli esami stessi;

*b*) di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre ottenere il rinvio sopra specificato quei militari richiamati che, almeno otto giorni prima di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 0[0 degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

Ai militari di milizia territoriale, compresi nella chiamata, che avessero diritto al rinvio per uno dei detti motivi, sarà invece concessa la dispensa dalla chiamata.

VII. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

*a*) coprano uno degli impieghi o una delle posizioni enumerate negli articoli 1 e 11 (se ascritti all'esercito permanente o alla milizia mobile) o negli articoli 1, 5 e 6 (se ascritti alla milizia territoriale) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvato con R. decreto del 13 aprile 1911, n. 374;

*b*) si trovino all'estero con regolare nulla osta dell'autorità militare, se ascritti all'esercito permanente o alla milizia mobile; si trovino all'estero, se ascritti alla milizia territoriale;

*c*) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi, purchè uno di essi sia stato compiuto nello scorso anno; avvertendo però che per ottenere l'esenzione dalla presente chiamata, quando se ne sia già ottenuta una, occorre avere eseguito altri due periodi di tiro posteriormente a quelli in base ai quali si ottenne la prima dispensa.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto dovranno inviare, per mezzo del sindaco del Comune di loro residenza, al comando del distretto l'estratto autentico del proprio foglio di tiro, in modo che vi giunga almeno otto giorni prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi riceveranno, prima del giorno stabilito per la presentazione, la notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

Saranno pure dispensati dalla chiamata quei militari ascritti alla specialità telegrafisti del genio, i quali in appositi esperimenti, dimostrino di essersi mantenuti al corrente della pratica professionale.

Tali esperimenti, limitati alla parte pratica del ricevimento e della trasmissione con apparati telegrafici elettrici ed ottici, avranno luogo, dal 25 luglio al 6 agosto p. v., presso la sede del 3° reggimento genio in Firenze e presso i distaccamenti del reggimento stesso in Messina, Piacenza e Verona, nonchè presso la sede del battaglione specialisti in Roma.

Quelli dei detti militari che aspirano alla dispensa dalla chiamata dovranno presentarsi a proprie spese e viaggiando a tariffa ordinaria, entro il suaccennato termine, nelle località e presso i corpi suddetti per essere sottoposti ai relativi esperimenti.

Per accertare la loro identità personale tutti i militari in parola dovranno presentare il foglio di congedo, nonchè apposito foglio di riconoscimento rilasciato dal sindaco del comune di residenza e munito, fra altro, della loro firma, autenticata dal sindaco stesso. A coloro che in tali esperimenti saranno dichiarati idonei verrà rilasciata apposita dichiarazione di dispensa dalla chiamata; i dichiarati non idonei dovranno invece presentarsi alle armi nel giorno per essi stabilito.

VIII. I richiamati, qualunque sia l'arma, corpo o specialità cui appartengono, i quali siano muniti di regolare certificato d'idoneità alla condotta di automobili e motocicli, rilasciato dalle prefetture del Regno, all'atto in cui si presentano alle armi dovranno dichiarare tale loro idoneità e produrre il relativo certificato, in base al quale saranno avviati a prestar servizio presso i riparti automobilisti del 6° reggimento genio.

I richiamati di fanteria di linea delle classi 1881, 1886 e 1887, i quali prestarono servizio e furono congedati dal corpo della Regia guardia di finanza, dovranno, all'atto della loro presentazione ai rispettivi depositi di fanteria, dichiarare di aver fatto parte del corpo della R. guardia suddetta.

IX. Per ordine del ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta e rimarrà quindi senza risposta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte

all'istruzione in un corpo diverso da quello a cui ciascun richiamato deve essere avviato.

X. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco:

| | | Nei Comuni capiluoghi di Provincia, di circondario o di distretto amministrativo | Negli altri Comuni |
|---|---|---|---|
| Per la moglie . . . . . | L. | 0.50 | 0.40 |
| Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro | » | 0.25 | 0.20 |

Alla concessione del cennato soccorso provvede il comando del distretto.

XI. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che, senza giustificati motivi, ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con gastighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e deferiti ai tribunali militari, se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

XII. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi, in nessun caso, addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune, in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

AVVERTENZA.

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero e assoluto bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati. Esso è pagato dai sindaci il lunedì di ogni settimana.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in Comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne subito domanda al sindaco del Comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

I richiamati ai quali il distretto non abbia accordato il soccorso hanno facoltà di ricorrere al comando della divisione militare territoriale, entro il perentorio termine di dieci giorni dal loro ritorno in famiglia, inoltrando domanda per mezzo del sindaco del Comune di propria residenza.

I ricorsi presentati oltre tal giorno saranno senz'altro respinti.

L'ammontare dei soccorsi non riscosso entro il giorno 26 novembre 1911 sarà prescritto.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

### Disposizioni nel personale dipendente:

*Magistratura*

Con Regi decreti del 12 gennaio 1911:

Il regio decreto del 18 dicembre 1910, nella parte riguardante il collocamento in aspettativa per causa d'infermità del giudice De Simone Nicola, con funzioni di pretore nel mandamento di Gaeta, è revocato.

Buono Peppino Ruggiero, uditore presso il 2° mandamento di Genova, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la detta indennità.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-1912:

Paravidino Michele, nel mandamento di Carpeneto — Baratta Luigi, nella pretura urbana di Catania — Petrosino Albino, nel mandamento di Gallina.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Salvaggio Calogero, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pietraperzia — Montalenti Camillo, dall'ufficio di vice pretore del 5° mandamento di Genova.

Con decreto ministeriale del 13 gennaio 1911:

Il decreto ministeriale 16 novembre 1910, relativo all'uditore Consoli Agostino, è stato sostituito dal seguente:

Consoli Agostino, uditore giudiziario in aspettativa per servizio militare, è a sua domanda, richiamato in servizio ed è destinato a prestare servizio presso la Corte d'appello di Napoli.

Con Regi decreti del 15 gennaio 1911:

Semmola cav. Pasquale, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Camerino, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è nominato avvocato generale presso la sezione di Corte di appello di Potenza, continuando nella detta applicazione.

Greco cav. Felice, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Napoli.

Randi cav. Vittore, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino.

Gagliardi Luca Alfredo, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di S. Giovanni Val d'Arno, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso lo stesso mandamento di S. Giovanni Val d'Arno.

Favara Gaspare, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa per causa d'infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Valdieri.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-1912.

Amato Nunzio, nel mandamento di Boscotrecase — Rossi Ernesto, id. id. di Ormea — Butti Augusto, nel 2° id. di Como.

Fignoni Giuseppe, vice pretore del 1° mandamento di Genova, è tramutato, a sua domanda, alla 2ª pretura urbana di Roma.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Acerbi Giambattista, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Sesta Godano.

Con decreto ministeriale del 18 gennaio 1911:

Forte Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, applicato temporaneamente alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Castrovillari, cessa da tale applicazione.

*Cancellerie e segreterie.*

Con decreto ministeriale del 5 dicembre 1910:

Vertechi Carlo, nominato alunno gratuito alla 10ª pretura di Napoli, ove non ha ancora preso possesso, è invece nominato alunno gratuito in soprannumero alla regia procura presso il tribunale di Napoli.

Con decreti ministeriali del 31 dicembre 1910:

Pirisino Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Pattada, è, destinato al tribunale di Sassari.

Con Regi decreti del 12 gennaio 1911:

Coscia Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli, è, a sua domanda, collocato a riposo, per raggiunto limite di età.

Infante Silverio, cancelliere della pretura di Pescopagano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Fasano.

Cavallo Salvatore, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è collocato a riposo per raggiunto limite di età.

Con decreto ministeriale del 12 gennaio 1911:

Caruso Nicola, aggiunto di cancelleria in servizio al tribunale di Genova, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è tramutato alla pretura di Caprino Veronese.

Con Regio decreto del 15 gennaio 1911,
sentito il Consiglio dei Ministri:

Uslenghi Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Martina Franca, è dispensato dal servizio per riconosciuta inabilità al servizio stesso, ed è ammesso a far valere i suoi diritti per quell'indennità o pensione che potrà spettargli a norma di legge.

Con Regi decreti del 15 gennaio 1911:

Martelli Giuseppe, vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, collocato a riposo, per anzianità di servizio.

Schiappadori Francesco, segretario della regia procura presso il tribunale di Mantova, è, a sua domanda, collocato a riposo, per anzianità di servizio.

Martelli Ranieri, cancelliere della pretura di Pietrasanta, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Arrio Giovanni, cancelliere della pretura di Millesimo, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità.

Maccarani Alessandro, cancelliere della pretura di Gorgonzola, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Aulicino Federico, cancelliere della pretura di Cerreto Sannita, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri 2 mesi.

D'Antonio Luigi, cancelliere della pretura di Spezzano Grande, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 6 mesi.

Con decreti ministeriali del 15 gennaio 1911:

Olivieri Anacreonte, vice cancelliere del tribunale di Ascoli Piceno, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Caruso Nicola, aggiunto di cancelleria della pretura di Caprino Veronese, è sospeso dalle funzioni per giorni 15 al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

De Silva Modestino, aggiunto di cancelleria della pretura di Casoria, è destinato al tribunale di Avellino.

Campana Cesare, aggiunto di cancelleria del tribunale di Brescia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Brescia.

Castrogiovanni Rosario, aggiunto di cancelleria della pretura di Favara, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 4 mesi.

Cerra Raffaele, aggiunto di cancelleria della pretura di Paola, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Cosenza.

Casadei Tomaso, alunno di 2ª classe, in servizio alla pretura di Lonigo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Lonigo.

Lo Presti Carmelo, alunno di 2ª classe, destinato alla pretura di Occhiobello, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Turbacco Pasquale, alunno di 2ª classe del tribunale di Mantova, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

D' Errico Enrico, alunno gratuito della pretura di S. Giovanni Rotondo, applicato alla pretura di Bettola, è, applicato al tribunale di Piacenza per la durata di mesi sei.

Urzi Carmelo, alunno gratuito della regia procura presso il tribunale di Messina, applicato al tribunale di Piacenza, è, applicato alla pretura di Bettolo, per la durata di mesi sei.

Valenti Luigi, alunno gratuito del tribunale di Napoli, applicato per sei mesi alla pretura di S. Damiano Macra, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi.

Colombo Vincenzo, alunno gratuito in soprannumero alla cancelleria della Corte d'appello di Palermo, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare.

Duranti Francesco, alunno gratuito in soprannumero alla pretura di Faenza, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare.

Con decreto ministeriale del 18 gennaio 1911:

Pettorossi Ferruccio, cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, è nominato vice cancelliere del tribunale di Perugia.

*Notari.*

Con Regio decreto del 22 dicembre 1910,
registrato alla Corte dei conti l' 11 gennaio 1911:

Focà Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sambatello, distretto notarile di Reggio Calabria.

Fava Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Condofuri, distretto notarile di Reggio Calabria.

Mustillo Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ripabottoni, distretto notarile di Larino.

Carissimi Scipione, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Mafalda, distretto notarile di Larino.

Moscone Ettore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Novello, distretto notarile di Alba.

Barroero Giuseppe Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Favigliano, distretto notarile di Mondovì.

Reposi Stefano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bobbio.

Vistarini Lazzaro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Casalnoceto, distretto notarile di Tortona

Anfossi Francesco, notaro residente nel comune di Sant'Agata Fossili, distretto notarile di Tortona, è traslocato nel comune di Volpedo, stesso distretto.

Cocco Antonio Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Benetutti, distretto notarile di Sassari.

Pinna Antonio Angelo, notaro residente nel comune di Mores, distretto notarile di Sassari, è traslocato nel comune di Nulvi, stesso distretto.

Carneri Camillo, notaro residente nel comune di Brossasco, distretto notarile di Saluzzo, è traslocato nel comune di Genola, stesso distretto.

Cennero Tommaso, notaro residente nel comune di Pontechianale, distretto notarile di Saluzzo, è traslocato nel comune di Savigliano, stesso distretto.

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione generale del Debito pubblico**

*Rettifiche d'intestazione* (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4 mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito<br>1 | Numero d'iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | Intestazione da rettificare<br>4 | Tenore della rettifica<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3.75 0[0 | 362806 | 4477 50 | Pisano *Aurora* fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Bonino Clotilde fu Emanuele Giuseppe, vedova di Pisano Vincenzo | Pisano *Amelia-Maria-Luisa-Aurora-Caterina* fu Vincenzo, minore, ecc., come contro |
| 5 0[0<br>3.50 0[0 | 1342485<br>24195 | 50 —<br>7 — | Giolitti Silvia fu Giovanni Battista, ved. di Luvini ing. Giulio, domiciliata a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di *Bertogliatti* Luigia fu Antonio, vedova di Giolitti Giovanni Battista, domiciliata a Torino | Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Bertogliati* Luigia, ecc., come contro |
| 5 0[0 | 1342486 | 50 — | Giolitti Annetta fu Giovanni Battista, moglie di Gamboni Costantino, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di *Bertogliatti* Luigia fu Antonio, vedova di Giolitti Giovanni Battista, domiciliata a Torino | Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Bertogliati* Luigia, ecc., come contro |
| 3.50 0[0 | 24196 | 7 - | Giolitti Anna fu Giovanni Battista moglie di *Gambone* Costantino domiciliata a Bellinzona (Svizzera), con usufrutto vitalizio a favore di *Bertogliatti* Luigia fu Antonio, ved. di Giolitti Giovanni Battista dom. a Torino | Giolitti Anna fu Giovanni Battista, moglie di *Gamboni* Costantino, ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Bertogliati* ecc. come contro |
| 3.75 0[0 | 263249 | 142 50 | *Chiarotto* Carlo, Giovanni e Maria-Lucia fu Giovanni *Battista*, minori, sotto la patria potestà della madre Miretti Maria-Domenica fu Biagio, vedova *Chiarotto*, domiciliati a Saluzzo (Cuneo) | *Chiarotti* Carlo, Giovanni e Maria Lucia fu Giovanni *Matteo*, minori, sotto la patria potestà della madre Miretti Maria-Domenica fu Biagio, ved.ª *Chiarotti*, domiciliati in Saluzzo (Cuneo) |
| Id. | 212578 | 416 25 | *Chiarotto* Carlo, Giovanni e Maria-Lucia fu Giovanni Matteo, minori, ecc. come sopra | Id. |
| 3.75 0[0<br>Id.<br>Id.<br>Id.<br>Id.<br>Id.<br>Id.<br>Id.<br>Id.<br>Id. | 207175<br>207570<br>208843<br>230816<br>231186<br>238408<br>244897<br>245731<br>271174<br>277000 | 236 25<br>648 75<br>63 75<br>487 50<br>172 50<br>108 75<br>37 50<br>1425 —<br>243 75<br>15 — | Olcese *Maria-Assunta vulgo Santina* fu Lorenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Olcese Geronima, domiciliata in Genova | Olcese *Santina* fu Lorenzo, minore, ecc., come contro |
| Id. | 269833 | 22 50 | Rondi *Ida* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Crosa (Novara) | Rondi *Maria-Luisa* (*chiamata comunemente Ida*) di Giuseppe, ecc., come contro |
| Id. | 232147<br>277611 | 123 75<br>41 25 | Colombino *Teresa* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Colombino Firmina fu Benedetto, ved. di Giovanni Colombino, dom. a Netro (Novara) | Colombino *Fiorenza-Teresa-Orsola* fu Giovanni, ecc, come contro |
| Id. | 291447 | 37 50 | Colombino *Teresa* fu Giovanni, nubile, dom. a Netro (Novara) | Colombino *Fiorenza-Teresa* - Orsola fu Giovanni, ecc., come contro |
| Id. | 452411 | 176 25 | Cablè *Egidio-Emilio* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Avandero Maria fu Francesco, vedova di Cablè Luigi, domiciliato a Biella (Novara) | Cablè *Emilio* fu Luigi, minore, ecc. come contro |
| Id. | 396579 | 562 50 | Goggi Pietro fu *Maulo*, dom. ad Isola Sant'Antonio (Alessandria) | Goggi Pietro fu *Mauro*, ecc. come contro |
| Id. | 42856 | 135 — | *Capomazzo* Rosa di Emilio dom. in Napoli | *Capomazza* Rosa di Emilio dom. in Napoli |
| Id | 263437 | 120 — | Gigliotti *Francesco*, Giuseppe, Rosa, Vittoria ed Elisabetta fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Borelli Maria, domiciliati a Sersale (Catanzaro) | Gigliotti *Stefano-Francesco*, Giuseppe, Rosa, Vittoria ed Elisabetta fu Vincenzo, minori, ecc. come contro |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, l'8 giugno 1911.

*Il direttore generale ff.*

GARBAZZI.

*Smarrimento di ricevuta* (2ª pubblicazione).

I signori Gaetano Brancati, Nicolò Grosso e Gaspare Longo hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 171 ordinale, n. 1200 di protocollo e n. 3905 di posizione, stata rilasciata al detto signor Longo Gaspare di Lorenzo dalla Intendenza di finanza di Messina, in data 2 dicembre 1908, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 405, consol. 3.75 %, con decorrenza dal 1° luglio 1908.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento gen. sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ai predetti signori i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 giugno 1911.

*Per il direttore generale*
CAPUTO.

**Direzione generale del tesoro** (*Divisione portafoglio*).

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 luglio 1911, in L 100.39**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Ispettorato generale dell'industria e del commercio**

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

10 luglio 1911.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| **3 ¾ % *netto*** .... | 102 83 42 | 100,95 92 | 102 73 20 |
| **3 ½ % *netto*** .. | 102 74 62 | 100,99 62 | 102 65 11 |
| **3 % *lordo*** ..... | 71,33 75 | 70,13 75 | 70,67 19 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

**Decreta:**

Sono aperti i concorsi per professore straordinario alle seguenti cattedre nella R. Università di Messina:

1° storia della filosofia;
2° letteratura latina;
3° storia moderna.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domand. in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del giorno 15 novembre, e vi dovranno unire:

*a*) un'esposizione in carta libera ed in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

*b*) un elenco, in carta libera ed in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

*c*) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime possibilmente in cinque esemplari;

*d*) la loro fede di nascita debitamente legalizzata.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, il 7 luglio 1911.

*Il ministro*
CREDARO.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

## SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 10 luglio 1911

*Presidenza del presidente* MANFREDI.

La seduta comincia alle 15.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

*Congedi.*

Si accordano alcuni congedi.

*Comunicazione.*

PRESIDENTE. Il presidente dell'Ufficio centrale che esamina il disegno di legge, n. 634, per l'ammissione ed avanzamento degli ufficiali della marina militare, comunica che il senatore Sismondo ha rassegnato le dimissioni da membro di quell'Ufficio.

A termini del regolamento si procederà alla sostituzione del dimissionario.

*Presentazione di disegni di legge e di relazioni.*

PRESIDENTE. Comunica i messaggi del presidente della Camera elettiva con i quali sono trasmessi i seguenti progetti di legge:

Concorso dello Stato alle onoranze a Giorgio Vasari;

Costituzione del comune di San Nicola Arcella;

Esclusione della zona del comune di Taormina situata sul monte Tauro, dall'applicazione del Regio decreto 18 aprile 1909, n. 193.

FACTA, ministro delle finanze. Presenta i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Interpretazione del comma 4° dell'art. 1° della legge 15 luglio 1906, n. 333, sui provvedimenti per il mezzogiorno e le isole di Sicilia e Sardegna;

Cessione gratuita di area demaniale in Roma ai Prati di Castello in favore della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai per la costruzione della propria sede.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Presenta i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento.

Riduzione a tre anni della ferma degli inscritti di leva marittima;

Provvedimenti riguardanti il corpo civile insegnante della Regia Accademia navale e della R. Scuola macchinisti.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Presenta i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Ruolo organico del Corpo Reale delle foreste;

Vigilanza sulle fondazioni che hanno per fine l'incremento della economia nazionale e della istruzione agraria, industriale e commerciale e sulle istituzioni affini;

Provvedimenti per riordinare la sezione temporanea dell'Istituto di credito « Vittorio Emanuele III » per le Calabrie e agevolare la emissione delle obbligazioni;

Modificazione dell'articolo 28 della legge (testo unico) 10 novembre 1907, n. 844, concernente provvedimenti per la Sardegna.

CALISSANO, ministro delle poste e dei telegrafi. Presenta i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Sistemazione dei supplenti in servizio negli uffici postali telegrafici di Reggio Calabria e di Messina;

Modificazioni ed aggiunte alla legge n. 506 del 15 luglio 1907, per l'esercizio di Stato dei telefoni:

Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 229,500 per pagamento di indenizzo dovuto alla ditta Levi e C., in conseguenza della rescissione del contratto pel trasporto corrispondenze e pacchi postali in Roma;

Esenzione dalle tasse postali della corrispondenza scambiata fra le prefetture ed i comuni del Regno per la riscossione delle spese di spedalità dell'Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma.

PETRELLA. Presenta la relazione al disegno di legge:

Esenzione dalle tasse postali all'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri elementari.

GRASSI. Presenta la relazione al disegno di legge:

Proroga del termine fissato dall'articolo 34 della legge 19 luglio 1909, n. 496.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta le reazioni ai disegni di legge:

Modificazione all'art. 264 dell'ordinamento giudiziario del 1865, n. 2626, nella parte che riguarda la indennità dovuta ai giurati;

Ruoli organici del personale dipendente dal Ministero degli affari esteri;

Maggiore assegnazione al capitolo n. 83 e diminuzione di stanziamento al capitolo n. 45 dello stato di previzione della spesa Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911;

Provvedimenti per regolare i conti consuntivi degli economati generali dei benefici vacanti;

Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1910-911;

Provvedimenti per la Somalia italiana.

*Votazione a scrutinio segreto.*

DI PRAMPERO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, approvati nella tornata di sabato, per alzata e seduta.

Le urne rimangono aperte.

Discussione del disegno di legge: « Sistemazione di due scuole elementari nautiche in Napoli e Venezia sulle navi « Caracciolo » e « Scilla » (N. 639).

BORGATTA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

GUALTERIO, presidente dell'Ufficio centrale. Chiede al ministro della marina se accetti l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale e così concepito;

« Il Senato, nella convinzione che le due scuole nautiche proposte nel presente disegno di legge mirino, insieme ad altri vantaggi, a dare un'opportuna preparazione per quanti più tardi potrebbero essere i volontari della Regia marina militare, invita il Governo a curare che i relativi statuti provvedano ad impedire che sotto il nome d'infanzia abbandonata siano ammessi quei ragazzi che, per fatti o tendenze viziose manifestate, dovrebbero essere piuttosto inviati in case di correzione ».

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Lo accetta.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'ordine del giorno dell'Ufficio centrale, accettato dal Governo.

(Approvato)

Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza osservazioni, si approvano gli articoli del disegno di legge, il quale è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Temporanea facoltà di assumere senza esami e sotto determinate condizioni di età e di capacità, gli ingegneri occorrenti per l'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza » (N. 631).

BORGATTA, segretario. Dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

FRASCARA. Nota che il disegno di legge è piuttosto grave, perchè autorizza ad uscire dalla via legale dei concorsi.

Raccomanda che nel regolamento si introducano disposizioni atte ad assicurare che non rimanga in servizio un personale scadente.

Accenna ad un altro progetto di legge inscritto all'ordine del giorno della presente seduta, col quale si propone una modificazione al ruolo del personale del catasto, con un notevole aumento di spesa.

Raccomanda, infine, al ministro delle finanze che siano affrettati i lavori del catasto nella provincia di Alessandria.

FACTA, ministro delle finanze. Risponde al senatore Frascara che il disegno di legge non crea nè presenta alcun pericolo.

Il fatto di derogare alla regola del concorso, obbedendo a esigenze del servizio, non è fatto nuovo; anche il Genio civile ha dovuto ricorrere alla stessa deroga e ne ha avuto buoni risultati.

Del resto deve dire che il metodo indicato nel disegno di legge della scelta nel terzo di coloro che fecero miglior prova negli studi, offre garanzie sufficienti.

Nè vi è da temere per l'avvenire, perchè il personale nominato in base al disegno di legge attuale, dovrà, nel corso della carriera, subire altre prove.

L'altro disegno di legge accennato dal senatore Frascara non ha con questo alcuna relazione.

Accetta la raccomandazione del senatore Frascara, circa i lavori catastali in provincia di Alessandria.

FRASCARA. Ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

*Approvazione di disegni di legge.*

BORGATTA e DI PRAMPERO, segretari, dànno lettura dei seguenti disegni di legge, quali sono approvati senza discussione e rinviati allo scrutinio segreto:

Chiamata di rassegna per controllo della forza in congedo del Corpo Reale equipaggi (N. 616);

Spesa straordinaria di lire 1,200,000 per l'acquisto dell'area occorrente per la costruzione della nuova sede del Ministero della marina e della caserma del Corpo Reale equipaggi (N. 641);

Variazioni ai ruoli organici dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione provinciale della sanità pubblica (N. 630);

Proroga del termine stabilito dall'art. 1 della legge 12 luglio

1896, n. 303, per l'esecuzione delle opere di fognatura della città di Torino e modificazione degli articoli 10 e 11 della legge medesima (N. 652);

Trasporti di fondi residui dal bilancio del Ministero dell'interno a quelli dei Ministeri delle poste e dei telegrafi e delle finanze per costruzione di locali nella stazione internazionale di Domodossola ed in quelle di Preglia, Varzo e Iselle (N. 661);

Ruolo organico della Regia scuola superiore di medicina veterinaria in Torino (numero 666;)

Modificazioni al ruolo organico del personale delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (n. 657).

*Discussione del disegno di legge: « Istituzione di una tassa sui marmi nel comune di Carrara » (N. 160).*

DI PRAMPERO, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

ASTENGO. Non vorrebbe che questo disegno di legge stabilisse un precedente tale da non sconvolgere il nostro sistema tributario.

Chiede che, mediante disposizioni regolamentari siano rispettati i diritti acquisiti, in forza di contratti aventi data certa, dai proprietari esportatori di marmi.

FALCIONI, sotto-segretario di Stato all'interno. Spiega come il disegno di legge, d'iniziativa parlamentare, tragga origine da un accordo intervenuto fra gli industriali del marmo e il comune di Carrara.

Soggiunge che si tratta di un provvedimento di carattere specialissimo ed eccezionale, che non può stabilire precedenti in materia di tassazione.

Dichiara che sarà tenuto conto nel regolamento della raccomandazione fatta dal senatore Astengo.

ASTENGO. Udite le dichiarazioni del Governo, non ha altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

*Approvazione di disegni di legge.*

BORGATTA, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Proroga delle disposizioni della legge 8 luglio 1883, n. 1496, a favore dei danneggiati politici delle provincie napoletane e siciliane per le estensioni alle concessioni di assegni a danneggiati politici delle disposizioni degli articoli 183 e 186 del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, approvato con Regio decreto 21 febbrio 1895, n. 70 (N. 653);

Compenso alla signora Anna Maria Mozzoni per collaborazione prestata al deputato Bertani nell'esecuzione del mandato di compiere una inchiesta sanitaria e di compilare un progetto di Codice sanitario (N. 651).

*Chiusura di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(Si procede alla numerazione dei voti).

*Presentazione di disegni di legge.*

SPINGARDI, ministro della guerra. Presenta in nome del ministro del tesoro, i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Maggiore assegnazione di fondi al cap. 42 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1911-12;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1910-11;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1910-11;

Aumento della dotazione del Senato del Regno per l'esercizio finanziario 1911-12.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Presenta i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Proroga delle concessioni ferroviarie per le feste giubilari in Firenze;

Provvedimenti per le comunicazioni ferroviarie fra Genova e la Valle del Po;

Conversione in legge dei Regi decreti 27 marzo 1910, n. 221 e 28 ottobre 1910, n. 952, per il servizio cumulativo ferroviario-marittimo con la Sardegna e per la istituzione di nuovi treni;

Aumento delle sovvenzioni chilometriche per le ferrovie da concedere alla industria privata;

Autorizzazione di maggiore spesa per sussidi di servizi pubblici automobilistici ed a nuovi servizi pubblici di navigazione sui laghi di Garda e d'Iseo;

Provvedimenti per l'acquedotto pugliese.

TEDESCO, ministro del tesoro. Presenta il progetto di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento;

Garanzia dei mutui da assumere dal Comune di Torino sulla Cassa dei depositi e prestiti.

*Per l'ordine dei lavori.*

ASTENGO. Vorrebbe che il Presidente, col consenso del Senato scegliesse, tra i moltissimi progetti di legge in questi giorni presentati, quelli che sono di grande urgenza, per farli discutere prima delle vacanze, rimettendo gli altri alla ripresa dei lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Occorre che prima gli Uffici esaminino i progetti di legge, per riconoscerne l'urgenza; poi in una riunione privata, come si fece l'anno scorso, si potrà deliberare quali disegni di legge debbano essere discussi in questi ultimi giorni di lavoro.

DE CESARE. Crede che spetti ai ministri la designazione dei disegni di legge d'urgenza.

Associandosi quindi alla proposta del senatore Astengo, prega i ministri e specialmente quello dei lavori pubblici, di fare le loro dichiarazioni in proposito.

CEFALY. Associandosi ai senatori Astengo e De Cesare, crede che sarebbe opportuno attendere le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, specialmente per la legge a favore di Roma, che è urgentissima.

Qualora la seduta fosse tolta prima dell'arrivo del Presidente del Consiglio, il Senato dovrebbe autorizzare il Presidente, a scegliere d'accordo con gli Uffici centrali e col Governo, i progetti di legge da discutersi prima delle vacanze.

PRESIDENTE. Ricorda di avere già detto che occorreva il previo, esame degli Uffici.

Fin da domani, intanto, gli Uffici si riuniranno alle 14,30 per l'esame di alcuni progetti di legge.

Se il Senato consente, egli riceverà stassera e domattina, i progetti di legge che saranno trasmessi dal Governo.

(Così rimane stabilito).

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Provvedimenti a favore della industria delle costruzioni navali:

| | |
|---|---|
| Votanti | 90 |
| Favorevoli | 77 |
| Contrari | 13 |

(Il Senato approva).

Costituzione dell'Istituto militare superiore di radio-telegrafia:

| | |
|---|---|
| Votanti | 90 |
| Favorevoli | 76 |
| Contrari | 14 |

(Il Senato approva).

Sistemazione dell'accasermamento delle truppe del presidio di Vicenza:

Votanti . . . . . . . . . . . 90
Favorevoli . . . . . . . . . . 80
Contrari . . . . . . . . . . . 10

(Il Senato approva).

Autorizzazione per la vendita di terreni della cinta orientale al comune di Genova:

Votanti . . . . . . . . . . . 90
Favorevoli . . . . . . . . . . 82
Contrari . . . . . . . . . . . 8

(Il Senato approva).

Modificazioni al ruolo organico del Ministero dei lavori pubblici per la vigilanza sulle ferrovie, sulle tramvie e sulle automobili:

Votanti . . . . . . . . . . . 90
Favorevoli . . . . . . . . . . 70
Contrari . . . . . . . . . . . 20

(Il Senato approva).

Approvazione di spesa per la formazione del nuovo Gran Libro della rendita nominativa 3.50 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1912, derivata dalla conversione dei consolidati 5 e 4 per cento (legge 20 giugno 1906, n. 262):

Votanti . . . . . . . . . . . 90
Favorevoli . . . . . . . . . . 81
Contrari . . . . . . . . . . . 9

(Il Senato approva).

Spesa straordinaria per la consolidazione del fabbricato demaniale di San Severino, sede dell'Archivio di Stato in Napoli, e per l'acquisto di un attiguo fabbricato:

Votanti . . . . . . . . . . . 90
Favorevoli . . . . . . . . . . 77
Contrari . . . . . . . . . . . 13

(Il Senato approva).

Nuove assegnazioni di fondi ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-911, per provvedere al pagamento di spese residue degli esercizi precedenti:

Votanti . . . . . . . . . . . 90
Favorevoli . . . . . . . . . . 74
Contrari . . . . . . . . . . . 16

(Il Senato approva).

Maggiore assegnazione straordinaria per completare i lavori di adattamento e arredamento degli edifizi delle RR. Ambasciate a Parigi e Vienna:

Votanti . . . . . . . . . . . 90
Favorevoli . . . . . . . . . . 79
Contrari . . . . . . . . . . . 11

(Il Senato approva).

Nuova proroga quinquennale dei tribunali misti (della riforma) in Egitto, e applicazione della legge egiziana sulla stampa ai cittadini italiani residenti nel Vice-Reame:

Votanti . . . . . . . . . . . 90
Favorevoli . . . . . . . . . . 82
Contrari . . . . . . . . . . . 8

(Il Senato approva).

Stanziamento della somma occorrente per la partecipazione della Direzione generale della sanità pubblica all'Esposizione internazionale d'igiene sociale in Roma 1911:

Votanti . . . . . . . . . . . 90
Favorevoli . . . . . . . . . . 73
Contrari . . . . . . . . . . . 17

(Il Senato approva).

Sistemazione ed esercizio delle RR. terme di Montecatini:

Votanti . . . . . . . . . . . 90
Favorevoli . . . . . . . . . . 78
Contrari . . . . . . . . . . . 12

(Il Senato approva.)

La seduta termina alle 17.

## CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 10 giugno 1911

*Presidenza del presidente* MARCORA.

La seduta comincia alle 13.15.

DE AMICIS, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana precedente.

FERA, chiede che, in conformità ad una decisione già presa, venga rimessa nell'ordine del giorno d'oggi la discussione sull'elezione contestata di Gerace Marina.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara che anche oggi, trattandosi di verificazione di poteri, il Governo si astiene; e che la seduta odierna deve considerarsi straordinaria.

PRESIDENTE, aggiunge che l'ordine del giorno per la seduta odierna fu deliberato ieri sera; e che, in ogni modo, nelle giornate di lunedì si discutono interrogazioni e interpellanze, e se mai si prosegue nell'ordine del giorno prestabilito.

Osserva che se l'onorevole Fera insiste nella sua proposta, converrà deliberare con votazione a scrutinio segreto: il che, nelle condizioni della Camera, non può considerarsi pratico e rispondente al fine.

FERA, domanda se ci sia un modo diverso per risolvere la questione: e per questo se ne rimette al Presidente.

PRESIDENTE. Io non posso fare altro che applicare il regolamento il quale prescrive tassativamente che non si possa discutere di materie non comprese nell'ordine del giorno se non per votazione segreta e a maggioranza di tre quarti.

CAMPANOZZI, riferendosi a quanto venne ieri osservato dall'onorevole Merlani circa la questione dei trasporti postali in Roma, afferma che le sue critiche, serene ed obbiettive, erano desunte da un documento inconfutabile.

MERLANI, esclude di aver mosso alcune censure alla sentenza arbitrale.

CALISSANO, ministro delle poste e dei telegrafi, si riserva di riesaminare personalmente la questione, e di presentare, occorrendo, necessarii documenti alla Camera.

(Il processo verbale è approvato).

*Per l'ordine del giorno.*

PRESIDENTE, annunzia che gli onorevoli: Samoggia, Milana, Fera, Amici Giovanni, Eugenio Chiesa, Di Cesarò, Fumarola, Canepa, Beltrami e Cutrufelli propongono che si proceda alla votazione a scrutinio segreto per la discussione dell'elezione di Gerace Marina.

Seguito della discussione del disegno di legge: Assegnazione di maggiori fondi per la costruzione di edifici pubblici governativi nelle regioni colpite dal terremoto del 28 dicembre 1908 e provvedimenti vari a favore delle regioni medesime (910).

CUTRUFELLI, propone di sostituire all'ultimo comma dell'articolo 10, il seguente:

« La dichiarazione sarà inefficace se, entro due anni dalla pubblicazione della presente legge, il dichiarante non avrà dimostrato di essere proprietario di un'area sufficiente alla ricostruzione dentro la periferia del piano regolatore o nei terreni espropriati dallo Stato e passati al Comune agli effetti della legge 13 luglio 1910, n. 466, e nei terreni attorno alla città destinati o da destinarsi ad

uso industriale o lungo il lato a monte della via di circonvallazione ed infine su aree comprese in una zona adiacente alla periferia del piano, zona che non dovrà estendersi oltre i 400 metri dalla suddetta, ed in quest' ultimo caso previo consenso dell' autorità municipale ».

FULCI, presidente della commissione, prega l' onor. Cutrufelli di non insistere nella sua proposta che in parte è già compresa nel testo dell' articolo, e che in parte deve essere convenuta con l'autorità municipale.

Aggiunge che per gli edifici industriali non c' è alcun limite per la loro ubicazione.

CUTRUFELLI, prende atto in queste dichiarazioni e non insiste.

FURNARI, all' articolo 26, propone che il massimo dell' assegnazione previsto dall' articolo 22 della legge 13 luglio 1910, sia portato a lire 80,000.

TEDESCO, ministro del tesoro, prega l' onorevole Furnari di non insistere nella sua proposta.

FURNARI, non insiste.

ALESSIO GIOVANNI, all' articolo 35, primo comma, propone un emendamento nel senso che i proprietari dei beni da espropriare siano invitati alla visita per l' accertamento delle condizioni dei beni medesimi mediante citazione a biglietto, salvo ad invitare gli irreperibili mediante l' avviso pubblicato nell' Albo pretorio del comune.

PAPARO, aveva presentato un emendamento nel senso che l' avviso fosse pubblicato nell' Albo pretorio del comune dove è domiciliato il proprietario del suolo espropriando, ma non v' insiste perchè esso è assorbito dall' emendamento dell' onorevole Giovanni Alessio.

DE NAVA, relatore, accetta l' emendamento dell' onorevole Alessio Giovanni in cui rimane assorbito quello dell' onorevole Paparo.

(L' emendamento è approvato).

ALESSIO GIOVANNI, propone, all' articolo 39, quarto comma, che siano esentati da ogni tassa di bollo gli atti di notificazione ivi previsti.

DE NAVA, relatore, crede inutile tale emendamento, poichè l' esenzione proposta è già concessa da precedente legge.

ALESSIO GIOVANNI, non insiste nella sua proposta.

Propone poi di aggiungere all' articolo 42 richiamato nell' articolo 45 del disegno di legge, il seguente comma:

« Le disposizioni di cui alle lettere *b)* e *c)* dell' articolo 42 non sono applicabili al proprietario il quale, dopo aver proceduto a riparazioni, ricostruzioni o nuove costruzioni, abbia domandato ed ottenuto dal Genio civile la dichiarazione che sono state osservate le presenti norme ».

DE NAVA, relatore, accetta l' emendamento che però deve essere applicato all' articolo 46 richiamato.

(La Camera approva).

ALESSIO GIOVANNI, all' articolo 48 *quater* propone che qualora in Reggio Calabria o in Palmi si costituisca un istituto per la costruzione di case economiche, il Ministero dell' interno potrà anticipargli la somma di lire 500,000 per Reggio Calabria e di lire 200,000 per Palmi.

DE NAVA, relatore, osserva che, per il momento, non è opportuna la proposta dell' onorevole Alessio che il ministro potrà prendere in esame per future eventualità.

TEDESCO, ministro del tesoro, si associa a queste dichiarazioni.

FULCI, presidente della commissione, propone il seguente articolo 50-*bis*:

« Finchè non sia scaduto il termine di cui all' articolo 48 per chiedere la concessione dei mutui di favore, non potrà dai creditori ipotecari iniziarsi o continuarsi la procedura di esecuzione sugli immobili danneggiati e distrutti dal terremoto del 28 dicembre 1908, aventi diritto al mutuo di favore a norma delle leggi 12 gennaio 1909, n. 12 e 13 luglio 1910, n. 466 ».

Resta integro pel creditore ipotecario il diritto di cui all' art. 52 legge 25 giugno 1865, n. 2539, sulle indennità di espropriazione, che i proprietari abbiano dichiarato di voler riscuotere a norma del precedente articolo 10 nonchè quelle degli immobili di cui al successivo articolo 10-*bis*.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti, accetta l' articolo aggiuntivo.

(La Camera approva).

ALESSIO GIOVANNI, propone il seguente articolo aggiuntivo, 58-*bis*:

« Il contributo annuo alla Camera di commercio di Reggio Calabria, di cui all'art. 75 della legge 13 luglio 1910, n. 466, resta elevato a lire 60,000 (sessantamila) ».

DE NAVA, relatore, e TEDESCO, ministro del tesoro, dichiarano di non potere accettare l'articolo aggiuntivo.

ALESSIO GIOVANNI, non insiste.

Propone quindi di aggiungere in fine dell'art. 59:

« Per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 75 della predetta legge 9 luglio 1908, n. 445, si provvederà con speciale regolamento e la contribuzione dello Stato rimane aumentata d'un terzo ».

DE NAVA, relatore, crede che l' articolo possa essere accettato come una raccomandazione al Governo.

ALESSIO GIOVANNI, consente.

E propone il seguente articolo 60-*bis*:

« Sono di competenza della Commissione speciale di cui agli articoli 35 e seguenti della legge 13 luglio 1910, n. 466, anche le questioni intorno alla misura della indennità dovuta ai condomini o proprietari dei piani superiori dal proprietario del suolo, e tutte le questioni che in occasione di ricostruzione o nuove costruzioni o riparazioni sorgano tra i detti condomini o proprietari, anche se solo confinanti ».

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, lo accetta.

(La Camera approva).

ALESSIO GIOVANNI, propone, all'art. 61-*ter*, che l'esenzione dalla ricchezza mobile si conceda fino al 31 dicembre 1913.

TEDESCO, ministro del tesoro, prega la Commissione di ritirare l'art. 61-*ter*.

DE NAVA, relatore, consente.

CUTRUFELLI, propone l'art. 61-*quater*.

« Agli stabilimenti di cui all' art. 65 della legge 13 luglio 1910, n. 466, sono estese le agevolezze accordate con l' art. 8 della legge 8 luglio 1904, n. 351, per il risorgimento economico della città di Napoli.

« Tali agevolezze si intendono estese ai meccanismi comunque impiantati nei porti e sulle banchine ».

TEDESCO, ministro del tesoro, dichiara di non potere accettare questo articolo.

CUTRUFELLI, non insiste.

CASOLINI, presenta e svolge un articolo aggiuntivo per dare facoltà al Governo, su domanda di comuni danneggiati dal terremoto del 1905, di escludere i comuni stessi dall' elenco, di cui è oggetto il regio decreto 18 aprile 1909, per assoggettarli alle norme asismiche, determinate dal regio decreto 16 settembre 1911.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici, e DE NAVA, relatore, dichiarano di non accettare questo articolo.

CASOLINI, non insiste.

FURNARI, propone la seguente disposizione transitoria:

« Cessano gli effetti delle sentenze penali di condanna per contravvenzione alle norme tecniche vigenti per le nuove costruzioni, ricostruzioni e riparazioni di edifici, relative alla altezza, qualora, nell'istanza degl'interessati o d'ufficio, il Genio civile accerti la solidità dei fabbricati.

« In questo caso, il Genio civile invierà l' analogo verbale di accertamento al Procuratore del Re il quale promuoverà tosto dalla Camera di consiglio del tribunale penale la dichiarazione di estinzione della condanna e degli effetti di essa ».

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, nota che questo provvedimento ha carattere di amnistia. Come tale

non può essere accolto. Del resto, la disposizione non è necessaria, potendosi provvedere in via di grazia.

FURNARI, non insiste.

(Il disegno di legge è approvato).

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione di maggiore spesa per sussidi ai servizi pubblici automobilistici ed a nuovi servizi pubblici di navigazione sui laghi di Garda e d'Iseo.

BELTRAMI, raccomanda che questi maggiori sussidi siano estesi anche ai servizi di navigazione del Lago Maggiore e del Lago di Como.

RUBINI, si associa alla raccomandazione per quel che riguarda il Lago di Como.

DI SANT'ONOFRIO, raccomanda che si abbia particolare riguardo a quei servizi automobilistici, che collegano i capoluoghi di circondario colle stazioni.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici, assicura che terrà nel massimo conto tutte queste raccomandazioni.

POZZI DOMENICO, relatore, crede egli pure degne della massima considerazione le raccomandazioni degli onorevoli Beltrami, Rudini e Di Sant'Onofrio.

MONTRESOR, esprime il grato animo delle popolazioni del Lago di Garda, che con questa legge veggono appagata una loro antica e legittima aspirazione.

(Il disegno di legge è approvato).

Discussione del disegno di legge: Riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

CORIS, encomia vivamente il ministro per l'energia, colla quale ha potuto condurre in porto questo disegno di legge, ch'egli confida sarà dalla Camera senz'altro approvato.

(Il disegno di legge è approvato).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE, avverte che in seguito alla proposta dell'onorevole Fera, porrà in votazione, nella forma stabilita dal regolamento, se si debba discutere oggi l'elezione contestata di Gerace Marina, che non era inscritta nell'ordine del giorno.

A questa votazione segreta si procederà insieme con quella sui disegni di legge testè approvati per alzata e seduta.

Ricorda che per poter discutere immediatamente di un argomento, che non sia nell'ordine del giorno, è necessario che la deliberazione della Camera sia presa colla maggioranza di tre quarti dei votanti.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara che il Governo si astiene da tale voto.

*Votazione segreta.*

BASLINI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato delle seguenti votazioni segrete.

Sulla proposta di discussione immediata della elezione contestata di Gerace Marina.

(Non essendo stato raggiunto un numero di voti favorevoli pari ai tre quarti dei votanti, la proposta è respinta).

Provvedimenti per la città di Roma (857):

Favorevoli . . . . . . . . . 150
Contrari . . . . . . . . . . 55

(La Camera approva).

Provvedimenti per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, per le altre opere idrauliche e per le bonificazioni (3-D):

Favorevoli . . . . . . . . . 182
Contrari . . . . . . . . . . 23

(La Camera approva).

Provvedimenti per l'Acquedotto pugliese (608):

Favorevoli . . . . . . . . . . 179
Contrari . . . . . . . . . . . 25

(La Camera approva).

Aumento delle sovvenzioni chilometriche per le ferrovie da concedere all'industria privata (899):

Favorevoli . . . . . . . . . 178
Contrari . . . . . . . . . . . 27

(La Camera approva).

Assegnazione di maggiori fondi per la costruzione di edifizi pubblici governativi nelle regioni colpite dal terremoto del 28 dicembre 1908 e provvedimenti vari a favore delle regioni medesime (910):

Favorevoli. . . . . . . . . . 177
Contrari. . . . . . . . . . . 28

(La Camera approva).

Autorizzazione di maggiore spesa per sussidi di servizi pubblici automobilistici ed a nuovi servizi pubblici di navigazione sui laghi di Garda e d'Iseo (930):

Favorevoli . . . . . . . . . 182
Contrari . . . . . . . . . . 23

(La Camera approva).

Proroga della validità delle disposizioni contenute nell'art. 5 della legge 17 luglio 1910, n. 472, concernente provvedimenti per favorire il commercio degli agrumi e loro derivati (958):

Favorevoli . . . . . . . . . . 175
Contrari . . . . . . . . . . . 30

(La Camera approva).

Riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie (727-*B*):

Favorevoli. . . . . . . . . . 176
Contrari . . . . . . . . . . 29

(La Camera approva).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Aguglia — Alessio Giovanni — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Angiulli — Aprile — Artom — Astengo — Aubry — Auteri-Berretta.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Balsano — Barnabei — Barzilai — Baslini — Battaglieri — Battelli — Beltrami — Berenini — Bergamasco — Berti — Bettòlo — Bignami — Bissolati — Boitani — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Borsarelli — Boselli — Buccelli — Buonvino.

Cabrini — Calissano — Calisse — Calleri — Camera — Campanozzi — Canepa — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Caputi — Carcano — Cartia — Casalegno — Cascino — Casolini Antonio — Cavagnari — Celesia — Centurione — Cermenati — Cerulli — Chiaraviglio — Chiesa Eugenio — Chimienti — Ciacci Gaspare — Ciartoso — Ciccarone — Ciccotti — Cimati — Cimorelli — Ciocchi — Cipriani-Marinelli — Colonna Di Cesarò — Compans — Congiu — Coris — Cottafavi — Credaro — Curreno — Cutrufelli.

D'Alì — De Amicis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — De Gennaro — Dell'Arenella — De Luca — De Nava Giuseppe — De Novellis — Devecchi — Di Lorenzo — Di Palma — Di Robilant — Di Sant'Onofrio — Di Stefano.

Faelli — Falletti — Fera — Finocchiaro-Aprile — Foscari — Fraccacreta — Fradeletto — Francica-Nava — Fulci — Fumarola — Furnari — Fusco Alfonso — Fusinato.

Gallenga — Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Gangitano — Gerini — Giaccone — Giacobone — Ginori-Conti — Giolitti — Giovanelli Edoardo — Giusso.

Joele.

Lacava — La Lumia — Lembo — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Longinotti — Luciani Lucifero — Luzzatto Arturo.

Malcangi — Mancini Ettore — Manfredi Manfredo — Mango — Manna — Maraini — Martini — Masi — Materi — Merlani — Mezzanotte — Milana — Modica — Montauti — Montresor — Mosca Tommaso — Moschini.

Nava Cesare — Negrotto — Niccolini Giorgio — Nitti — Nunziante.
Pacetti — Pais-Serra — Pala — Pansini — Pantano — Paratore — Pasqualino-Vassallo — Pavia — Pecoraro — Pellecchi — Pellegrino — Perron — Pilacci — Pipitone — Podestà — Pozzi Domenico.
Rava — Ravenna — Riccio Vincenzo — Ridola — Rizza — Rizzone — Rochira — Romanin-Jacur — Romeo — Romussi — Rondani — Rossi Eugenio - Ruspoli.
Sacchi — Salamone — Salandra — Samoggia — Santamaria — Santoliquido — Scalori — Scellingo — Schanzer — Sighieri — Solidati-Tiburzi — Squitti — Staglianò — Suardi.
Tedesco — Teodoli — Tinozzi — Torlonia — Torre — Toscanelli — Toscano - Treves — Turati.
Vaccaro — Valenzani — Valeri — Valli Eugenio — Venzi — Viazzi — Vicini.

*Sono in congedo:*

Amato.
Bacchelli — Baldi — Baragiola — Bentini — Berenga — Bertolini — Bettoni — Bocconi — Brizzolesi — Brunialti.
Camerini — Campi — Cantarano — Carmine — Cassuto — Chimirri — Cicarelli — Costa-Zenoglio — Cotugno — Crespi Silvio.
Da Como — Danieli — Dari — Dell'Acqua — Della Pietra — Della Porta — De Micheli-Ferrantelli — De Nicola — Dentice — De Tilla — Di Rovasenda — Di Saluzzo — D'Oria.
Ellero.
Fabbri — Fazi — Frugoni.
Gazzelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Goglio — Grippo.
Leone — Lucernari.
Magni — Matteucci — Mazzitelli — Mendaja — Messedaglia — Morando — Morelli Enrico.
Nava Ottorino — Nofri.
Orlando Vittorio Emanuele.
Papadopoli — Patrizi — Pietravalle — Pinchia — Prampolini.
Quaglino.
Raineri — Rampoldi — Rienzi — Rizzetti — Ronchetti.
Sanjust — Scalini — Speranza — Strigari.
Venditti — Visocchi.
Zaccagnino.

*Sono ammalati:*

Bianchi Emilio.
Cesaroni — Colosimo.
Graziadei — Guarracino.
Leali.
Mirabelli
Paniè.
Wollemborg.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Cameroni.
Degli Occhi.
Montemartini — Montù.
Stoppato.

*Proroga dei lavori parlamentari.*

*Plauso al presidente.*

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, crede di interpretare il legittimo desiderio dei colleghi proponendo che la Camera sospenda i suoi lavori per essere convocata a domicilio. (Segni generali di assenso).

È poi certo di esprimere l'unanime sentimento dell'assemblea proponendo un sincero ringraziamento ed un cordiale plauso all'illustre presidente pel modo imparziale e diligentissimo col quale ha diretto i lavori parlamentari. (Vivissimi, generali e prolungati applausi, ai quali si associano le tribune).

PRESIDENTE (Alzandosi — I deputati ed i ministri si alzano). Onorevoli colleghi! Uscito fuor del pelago alla riva... (Ilarità) ringrazio col più intenso affetto tutti i colleghi miei, presenti e assenti, di qualunque parte della Camera, i quali mi hanno dato, durante il laborioso periodo parlamentare che oggi si chiude, indimenticabili prove di deferenza e di fiducia.

Ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio delle sue gentili parola che io gli ricambio con quella antica amicizia, che è tanto più salda, in quanto è sempre stata disinteressata, e che è sorta dal sentimento che abbiamo comune di servire fedelmente il nostro paese (Applausi).

Ma ai colleghi della Camera e del Governo sento poi il dovere di esprimere con animo commosso l'immensa gratitudine che loro professo per avere, mercè la loro fiducia, potuto assistere da questo posto, non soltanto alle solenni feste dell'arte, della scienza e dell'industria, con le quali l'Italia ha celebrato e celebra il miracolo della sua risurrezione... (Bene — Bravo) ed alle quali accorse con tanto slancio e con tanta simpatia il mondo civile, ma anche alla meravigliosa operosità, con cui la rappresentanza nazionale, pur partecipando degnamente a quelle feste, ha saputo adempiere al proprio dovere verso il paese (Bene — Bravo). Nessun maggior conforto, a me, già avanti negli anni, poteva venire a serbare, finchè viva, la mia fede immutabile, profonda nelle sicure fortune della patria nostra (Vive approvazioni).

A voi tutti, alle vostre famiglie, gli auguri più cordiali di ogni felicità. (Applausi).

Ma prima ancora permettete che io, anche a nome vostro, rivolga la parola della gratitudine sincera ai colleghi della Giunta del bilancio e al suo degno presidente... (Vivissime approvazioni — Applausi) ... per la singolare attività spiegata nell'adempimento del delicato loro ufficio; (Vive approvazioni) ai colleghi della presidenza, che mi furono ognora larghi del loro prezioso ed affettuoso concorso, (Vivissime approvazioni — Applausi) ed ai funzionari tutti dell'Ufficio, che con tanto zelo e con ammirevole abnegazione (Vive approvazioni) hanno secondato i miei ed i vostri sforzi. (Applausi).

E da ultimo lasciate che io saluti i nostri cari ospiti... (Applausi) ed ausiliari della tribuna della Stampa, che questa volta hanno meritato i dieci punti, (Ilarità) che do loro tanto più volentieri, in quanto ho la certezza di potervi aggiungere, quanto prima, anche la lode speciale (Viva ilarità — Vivissimi e prolungati applausi, cui partecipano anche le tribune e specialmente la tribuna della Stampa).

Chiedo alla Camera l'autorizzazione di ricevere durante le vacanze le relazioni che verranno presentate (Benissimo).

La Camera sarà convocata a domicilio.

(Il presidente scende dal seggio — Nuovi e vivissimi applausi).

(All'uscire dall'aula il presidente è salutato da vivissimi prolungati applausi dalla tribuna della Stampa).

La seduta termina alle 16.20.

## DIARIO ESTERO

Le trattative diplomatiche per l'amichevole composizione dell'incidente di Agadir continuano contemporaneamente a Parigi ed a Berlino e si può dire che si svolgono all'unisono imperocchè sono eguali le risultanze che si conoscono, mosse da uguali scopi e sentimenti.

In Francia si attende pazientemente e fidenti nel miglior risultato, cosicchè telegrafano da Parigi:

Il ministro degli esteri, De Sèlves, domanderà domani alla Camera di aggiornare le interpellanze sugli affari del Marocco, stante le trattative in corso.

I giornali parigini inoltre pubblicano la seguente nota:

Risulta dalle impressioni raccolte che le trattative franco-tedesche proseguono in condizioni favorevoli.

I timori di una tensione di rapporti tra le due potenze sono eliminati.

Se l'Inghilterra ha dato alla Francia il suo energico concorso, la Russia non ha lesinato il suo appoggio ed è intervenuta due volte per significare che aderiva completamente al punto di vista francese.

Sol[illegible]nto il *Temps* pubblica il seguente telegramma da Berlino, che è alquanto meno ottimista delle altre informazioni:

Nei circoli ufficiali si rit[illegible]one che i negoziati franco-tedeschi saranno lunghi e difficili, e termin[illegible]ranno con un accordo generale fra la Francia e la Germania e fra [illegible] Germania e l'Inghilterra.

Nelle conversazioni fra la Francia e la G[illegible]rmania non è probabile che si faccia intervenire la Spagna, ciò che sta[illegible]ebbe a provare che la Spagna non è chiamata ad aver parte nella questi[illegible]ne dei compensi.

Le notizie intorno alla conferenza che si svolge a Berlino tra Cambon ambasciatore francese e il ministro tedesco degli esteri Kiderlen Waechter sono riassunte nel seguente telegramma da Berlino:

I giornali pubblicano la notizia della visita dell'ambasciatore di Francia Cambon a Kiderlen Waechter al suo domicilio privato e confermano che dal colloquio è risultato che non esiste alcuna causa di inquietudine e che regna tra le due parti il sincero desiderio di intendersi sulle eventuali divergenze.

Soltanto la *Morgen Post* commenta brevemente la visita e conclude che oramai non è più possibile parlare di opposizioni di principî.

Il *Lokal Anzeiger* si lagna nuovamente che la Francia sia stata la prima a non rispettare l'atto di Algesiras, abolendo nello Sciaquia l'eguaglianza di trattamento a danno dei commercianti tedeschi e spagnuoli.

***

Dalla stampa turca si seppe che il Governo di Costantinopoli aveva discusso intorno alle guarentigie ed alle concessioni richieste dagli albanesi come condizione della pace, ma non si seppe mai esattamente quali fossero le domande albanesi, nè quali le condizioni accettate dal Governo turco, che coi suoi comunicati ne fece conoscere soltanto parte ed alla spicciolata. Ora un telegramma ufficiale da Cettigne pubblica specificatamente le concessioni fatte dalla Porta ai malissori, giusta la comunicazione datane dal ministro di Turchia al Governo montenegrino.

Esse sono così enumerate:

1° i giovani iscritti nei ruoli ufficiali, come soggetti al servizio militare, lo presteranno nel vilayet di Scutari, oppure a Costantinopoli;

2° i *bairakda* verranno nominati a *mudir*, membri dei Consigli amministrativi;

3° le imposte e le tasse verranno regolate secondo la potenzialità economica della popolazione e si ritarderà la loro esazione fino a tanto che i contribuenti non siano in grado di corrispondere ai loro obblighi;

4° per quanto concerne in ispecie le imposte sui montoni e sugli agnelli, i malissori pagheranno queste imposte come gli altri abitanti dell'Albania, però il loro ammontare sarà regolato secondo la potenzialità dei contribuenti.

Le leggi in proposito dovranno venire modificate e a tale scopo sarà presentato alla Camera apposito disegno di legge;

5° le armi che i malissori consegneranno verranno conservate in uno speciale deposito. Queste armi, che potranno venire riconsegnate ai loro proprietari, porteranno un segno con il nome di coloro che le hanno consegnate.

Quelle persone che portano armi per ragioni della loro professione e posizione, riceveranno il permesso secondo le vigenti norme;

6° i malissori faranno sapere alla Sublime Porta i nomi di quelle località che più urgentemente avranno bisogno di scuole ed indicheranno quelle strade che sono da costruirsi nell'interesse del commercio. Verranno stanziati crediti a tale scopo;

7° gli abitanti che si trovino in misere condizioni saranno occupati nella esecuzione di lavori pubblici. Le popolazioni bisognose delle regioni del Malissa e di Kastrati, che si erano recati nel Montenegro e devono rimpatriare, riceveranno sussidi in cereali e denaro;

8° l'applicazione di tali misure non dipenderà dal rimpatrio di utti i fuggiaschi, ma verrà iniziata subito.

Malgrado il buon volere della Porta per la pacificazione, in questi giorni si ebbero ancora notizie di ostilità; ma ora si possono dire completamente cessate, così come sono cessati i timori di nuove sollevazioni.

Da Salonicco, 10, in merito telegrafano:

L'agitazione in quel di Konitza e in altri villaggi dell'Albania meridionale per[illegible]ada scemando.

Parecchi seguaci del medico Bessim Effendi lo abbandonano e si sottomettono alle autorità.

I progetti di Bessim Effendi possono perciò ritenersi falliti.

***

Le migliorate condizioni della situazione albanese hanno migliorato anche quella montenegrina rispetto alla Turchia ed alle altre potenze per ciò che riguarda gli armamenti alla frontiera montenegrina.

Il seguente telegramma da Cettigne dà una chiara ed esatta spiegazione della situazione:

Di fronte alle notizie diffuse all'estero circa la pretesa mobilizzazione della divisione di Podgoritza, che non è stata effettuata, da fonte competente si fanno le seguenti considerazioni circa la situazione politica.

Il Re Nicola, nel suo paese, fa uso di tutta la sua autorità per indurre il suo popolo a mantenersi tranquillo ad onta dello stato di eccitazione in cui l'hanno messo gli avvenimenti che da mesi si svolgono nelle vicinanze del confine montenegrino. L'autorità del Re e la sua ferma volontà di mantenere la pace sono garanzie che per gli avvenimenti di Albania, per quanto dipende dal Montenegro, non sorgerà alcun pericolo di guerra.

Il Re Nicola sa altamente apprezzare la fiducia che le grandi potenze dimostrano verso di lui come ente nei Balcani e su di lui esse, nei loro sforzi tendenti al mantenimento della pace, possono incondizionatamente far conto.

Per tale motivo il Re spera che le grandi potenze, riconoscendo la sua difficile situazione di fronte al suo popolo eccitato, troveranno i mezzi per liberarnelo e per facilitargli il còmpito che egli si è assunto nell'interesse del mantenimento della pace.

## BIBLIOGRAFIA

**Pubblicità geniale ed istruttiva** è quella che la Ditta A. Bertarelli e C. di Milano fa a un prodotto dei fratelli Branca, tanto famoso da non averne bisogno. Noi possiamo quindi fare completa astrazione dallo scopo industriale del volume per dare a questo la meritata lode.

Si tratta di un elegante album, nel quale tutti gli Stati del mondo sono rappresentati mercè la riproduzione fotografica di pa-

norami o di speciali edifizi e monumenti, con figure a colori ritraenti tipi e costumi paesani ed infine mediante gli stemmi e le bandiere nazionali. Il libro è scientificamente illustrato dalle carte geografiche di ciascuno Stato e da quelle delle varie parti del mondo.

Basta questo cenno per far comprendere il pregio di una pubblicazione in cui l'utilità pratica si congiunge bellamente al merito estetico.

***

Uno tra i primi volumetti della *Biblioteca pratica, raccolta Ostinelli* - tipografia Bertolini e Nani, Como - e precisamente il n. 15, tratta della « Riscossione dei diritti di segreteria dei comuni ».

Tali diritti, emananti da diverse disposizioni di leggi di cui taluna è qusi secolare, nel corso del progresso civile hanno subito diverse trasformazioni che resero necessaria la ristampa del volumetto Questa però ci si presenta pressochè completamente rifatta, come era ben naturale.

Basti ricordare che la prima legge a cui si riferisce la riscossione dei diritti di segreteria risale al 1828 ed il regolamento ultimo al 12 febbraio 1911. Come si vede, la serie non è breve e la necessità di note e chiarimenti doveva farsi sentire.

Il nuovo volumetto è opera di F. Ciarrocchi il quale, oltre che di preziosissimi commenti, lo ha munito di un indice analitico di grandissima utilità pratica.

# CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò, iermattina, a visitare l'Esposizione a Valle Giulia.

Trovavansi a ricevere il Sovrano il conte di San Martino ed altri membri della Commissione esecutiva della Mostra.

S. M. visitò i padiglioni serbo, francese e ungherese, rimanendone soddisfattissimo.

**In Campidoglio.** — Presieduto dal sindaco, il Consiglio comunale si riunì iersera alle ore 21.20.

Il sindaco, annunziando l'approvazione della legge per Roma, mandò un plauso ed un ringraziamento al Governo.

Inoltre comunicò che lunedì prossimo sarà distribuito il bilancio.

Vennero indi svolte parecchie interrogazioni ed approvate senza discussione alcune proposte all'ordine del giorno.

Approvata pure una proposta del sindaco, provocata da una mozione del consigliere Della Seta, per una inchiesta sui dormitorî nei forni, il Consiglio si riunì in seduta privata.

**Il Consiglio dell'emigrazione.** — Sotto la presidenza dell'on. senatore Bodio si è riunito al Ministero degli affari esteri il Consiglio dell'emigrazione per continuare la discussione sul progetto di colonizzazione in Basilicata proposto dal senatore Franchetti. Il Il Consiglio ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dagli onorevoli Turati e Merlani:

« Il Consiglio dell'emigrazione:

« Plaudendo al concetto che informa il progetto dell'Associazione nazionale per gli interessi morali ed economici del Mezzogiorno, illustrato oralmente dal senatore Franchetti, e il cui scopo è di agevolare in tutti i modi all'emigrante che rimpatria l'acquisto ad eque condizioni di terreni da coltivare direttamente;

« Tenuto conto delle discussioni avvenute in Consiglio nelle due sedute del 4 e del 9 luglio corrente e dell'elaborata relazione del Commissariato;

« Considerato che un esperimento così limitato e in condizioni così particolari non avrebbe quella virtù probatoria della efficacia generale del sistema, che sola potrebbe autorizzare il Commissariato ad un *concorso anche pecuniario*;

« Delibera di deferire al proprio presidente la nomina di una commissione con l'incarico di studiare concretamente il problema avendo anche riguardo ai concetti del progetto dell'Associazione pel Mezzogiorno, e riferirne al Consiglio in una sua prossima sessione ».

Passato poi ad esaminare il progetto di colonizzazione in Australia, il Consiglio, udita la relazione del dott. Jarach, deliberò passare all'ordine del giorno.

**Istituto internazionale d'agricoltura.** — L'ultima assemblea generale dell'Istituto, avendo riconosciuto gli ottimi risultati del Bollettino di statistica agraria e l'importanza sempre crescente che esso ha assunto nel campo agricolo e commerciale, ha deciso che il Bollettino stesso, che è mensile, debba avere dei supplementi, possibilmente settimanali, allo scopo di portare a conoscenza del pubblico, con la massima rapidità, le informazioni sulle colture e sui raccolti, pervenute qualche tempo prima o dopo il 15 di ogni mese.

È uscito oggi il primo supplemento al numero di giugno, pubblicato sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, e che contiene le notizie pervenute nell'ultima decade. In tale supplemento troviamo che la superficie sulla quale si spera di fare il raccolto del frumento è in Francia 95.9 0[0 e nel Canadà 113 0[0 della superficie dello scorso anno. Negli Stati Uniti si prevede che il raccolto del frumento sarà del 9.9 0[0 superiore a quello precedente. Nell'Ungheria, in Italia, in Svezia si spera un raccolto medio. In Serbia lo sviluppo procede in ottime condizioni.

Le notizie circa lo stato della coltura della segale, dell'orzo e dell'avena, sono in generale buone.

Nell'Argentina le semine dei cereali si effettuano in buone condizioni e nel periodo normale.

**Società zoologica italiana.** — In una sala della Sapienza si è riunita ieri, sotto la presidenza del prof. comm. A. Carrucci, la Società zoologica.

Il presidente, dopo aver proclamato i nuovi soci, presentò molti omaggi e cambi di pubblicazioni accademiche, segnalando le più notevoli.

Riferì quindi su moltissime nuove aggiunte testè fatte alle collezioni del Museo universitario, presentando i singoli preparati.

Parlarono poi su diversi argomenti zoologici il prof. R. Meli, il prof. Ugo Vram, il comm. F. Rostagno e il prof. G. Alessandrini.

La Società si riunirà nuovamente nel prossimo autunno.

**Elezione politica.** — *Collegio di Pontassieve.* — Risultato definitivo: Inscritti 7036; votanti 4893.

Bellini ha avuto voti 2471; Beninsegni voti 2015.

La proclamazione è stata rinviata dall'adunanza dei presidenti alla Camera.

**All'Esposizione di Torino.** — Ieri, nella sezione delle macchine, si è inaugurata la galleria delle esperienze elettriche organizzata e diretta dal prof. Riccardo Arnò.

Sono intervenuti il prefetto senatore comm. Vittorelli, il rappresentante del sindaco comm. Albertini, il senatore Villa, il conte Orsi ed alcuni assessori, il senatore Righi, gli onorevoli Daneo e Montù, il prof. D'Ovidio, tutti gli ingegneri del Politecnico e molti altri professori, notabilità e signore.

Gli intervenuti hanno visitato tutti gli stands, assistendo a tutte le esperienze fatte sotto la direzione del prof. Arnò.

Anche il prof. Righi ha fatto alcune esperienze ammiratissime.

Tutte le autorità si sono congratulate vivamente con il prof. Arnò e con i suoi collaboratori.

**Italiani all' estero.** — Domenica prossima, a Londra, avrà luogo il banchetto popolare della colonia italiana organizzato col proposito di celebrare con una geniale riunione il Cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia.

Il banchetto sarà presieduto dall'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali e vi interverrà anche l'ambasciatrice.

Gli inscritti sommano già a parecchie centinaia, e fra questi sono i rappresentanti di tutte le Società italiane operaie, di beneficenza o di divertimento.

Le Colonie delle altre città hanno mandato rappresentanze e i consoli ed i vice consoli che rappresentano l'Italia nei vari porti inglesi od irlandesi hanno promesso di intervenire.

*** Le Colonie italiane del circondario di Brey, Nancy, hanno celebrato il Cinquantenario dell'unità italiana, sotto la presidenza dell'agente consolare Tercelli. Sono stati pronunziati discorsi patriottici.

**Per gli esportatori italiani.** — Da un rapporto della Regia Legazione in Atene al Ministero degli affari esteri si rileva che, con avviso pubblicato il 26 giugno u. s., il Ministero ellenico d'agricoltura ha bandito un concorso per la fornitura di 20,000 oche di segala, di 300 chilogrammi di stricnina e di 100 chilogrammi di saccarina.

I concorrenti devono presentare le loro offerte suggellate al Ministero di agricoltura entro il 13 corr., con apposita domanda per l'una delle tre o per tutte le forniture suddette.

Per la segala occorre che gli offerenti presentino pure un campione, per la stricnina una dichiarazione sulla sua percentuale nitrica e per la saccarina una dichiarazione sul grado della sua forza dolcificante.

Questi generi saranno all'atto della consegna esenti da dazio doganale e potranno essere rimessi in una sola volta o a rate, dall'1|14 agosto al 30|12 settembre 1911.

La consegna avrà luogo nel Laboratorio chimico, ove saranno ricevuti da una commissione nominata dal ministro. Le spese di nolo il dazio consumo e i diritti portuari saranno a carico dell'assuntore della fornitura.

I minori offerenti ai quali verrà aggiudicata la fornitura dovranno versare una congrua cauzione nella Cassa dello Stato per l'esatto adempimento dei loro obblighi.

In vista della ristrettezza del tempo gli industriali italiani che volessero concorrere alla fornitura di qualcuno di questi articoli potrebbero indirizzarsi alla R. legazione in Atene, la quale affiderebbe a persone di fiducia la presentazione delle loro offerte al Ministero greco di agricoltura, nonchè le ulteriori pratiche.

**Notizie agrarie.** — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di giugno, reca:

La decade trascorse con tempo bello, il che giovò ad accelerare la maturazione dei cereali, che si presentava alquanto in ritardo rispetto alla stagione e permise di attendere in buone condizioni alla mietitura, all'essiccamento dei foraggi, alla rincalzatura del granoturco ed alla irrorazione della vite.

La mietitura in alcuni luoghi fu malagevole per l'allettamento del grano: tuttavia il risultato, tranne che nella provincia di Sassari, si annuncia superiore alle previsioni.

Il granoturco, i legumi e le altre colture erbacee vegetano assai bene; la fienagione è stata ultimata, l'olivo è dappertutto promettente. La vite è stata colpita dalla peronospora in molti luoghi dell'Italia settentrionale; al sud essa si mantiene sana e rigogliosa.

**Marina militare.** — La R. nave *Calabria* è partita da Shangai per Cingwantao il 10 corr.

**Marina mercantile.** — Il *Bologna*, della Società Italia, è giunto a Buenos Aires. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è partito da Dacar per Buenos Aires.

## TELEGRAMMI

### (Agenzia Stefani)

TIRNOVO, 10. — *Assemblea nazionale.* — Si approva con 332 voti contro 50 l'articolo primo del progetto di revisione della costituzione, che si riferisce al titolo del Re, e alla denominazione del Regno.

NEW-YORK, 10. — Mandano da Caxaca nel Messico che ieri sera a Ocotlan sono avvenute risse per cause politiche. Otto persone sono rimaste uccise e quindici ferite.

La folla ha assalito le case commerciali, tra le quali una di nazionalità britannica che aveva issato la bandiera inglese. Questo emblema non le ha dato protezione contro la folla, che ha assalito l'immobile, causando danni poco rilevanti.

Le truppe hanno ristabilito l'ordine.

MANCHESTER, 10. — Si assicura che sia stata trovata una soluzione, che metterà fine allo sciopero di tutte le categorie di operai.

JUIST, 10. — È stato gettato sulla spiaggia il cadavere di un passeggero dell'aerostato *Andromede*, che cadde in mare il 25 giugno.

CALAIS, 10. — La Regina Amelia del Portogallo, proveniente dall'Italia, è giunta alle 3|30 ed è ripartita per l'Inghilterra.

TENERIFFA, 10. — La cannoniera tedesca *Panther* si è recata a 125 miglia al nord di Teneriffa per trasmettere ordini radiotelegrafici all'incrociatore *Berlin* ancorato ad Agadir.

Al ritorno si è incontrata col postale *De Satrustegui* ed ha inviato un battello a chiedere alla nave la posta ufficiale tedesca.

Ora la *Panther* è ancorata nel porto.

MADRID, 10. — Il Governo ha rafforzato il distaccamento di polizia che sorveglia il confine portoghese colla Galizia, il quale sarebbe frequentemente percorso da colonne volanti, allo scopo di evitare incursioni portoghesi nel territorio spagnuolo.

JOHANNISTHAL, 10. — *Circuito aereo tedesco.* — Koenig ha preso terra stasera alle 8|33 e Vollmoeller alle 8|40.

Il principe imperiale ha offerto due premi d'onore, uno pel vincitore del circuito aereo tedesco e l'altro pel vincitore delle gare locali nell'aerodromo.

BUDAPEST, 10. — Si segnalano inondazioni in varie località dell'Ungheria.

I danni materiali sono gravi.

STOCCOLMA, 10 È stata proclamata la serrata che colpisce 10,000 operai delle costruzioni.

AMSTERDAM, 10. — 1500 battellieri hanno aderito allo sciopero. Sono stati arrestati cinque scioperanti, presso i quali sono state sequestrate armi.

PARIGI, 10. — *Camera dei deputati.* — Si termina la discussione del bilancio, ritornato dal Senato, apportandovi abbastanza numerose modificazioni. L'insieme del bilancio è approvato con 464 voti contro 89.

Driant reclama una risposta dal Governo sulla questione dell'alto comando dell'esercito. Il presidente del Consiglio, Caillaux, risponde dando assicurazione che l'esercito francese è pronto, in qualsiasi momento, all'azione. (Applausi).

Si respinge, con 475 voti contro 96, una mozione di Sixte Quenin tendente a concedere un'amnistia ai condannati in seguito ai disordini nelle Campagne o per reati di opinione.

Si discute una mozione dei socialisti tendente alla reintegrazione dei ferrovieri.

Caillaux promette di agire per ottenere le reintegrazioni, ma si rifiuta di prendere misure contro le Compagnie o di associarsi ai socialisti nella demagogia e nei disordini.

Jaurès protesta vivamente. Ne segue un tumulto, con violenti incidenti. La sinistra e l'estrema sinistra vengono quasi alle mani.

Infine si approva con 433 voti contro 86 l'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal presidente del Consiglio, come ordine del giorno di fiducia.

HULL, 10. — Sebbene non soddisfatti dell'aumento di salario ottenuto, i dockers e gli operai dei mulini hanno ripreso il lavoro.

PARIGI, 10. — È morto il membro dell'Istituto Levasseur. Aveva 83 anni.

EL KSAR, 11. — Le pattuglie spagnuole hanno arrestato i convogli del negoziante francese Montagne e di Biornay, direttore della telegrafia senza fili, giunto con incarico del Ministero.

Gli spagnuoli hanno rilasciato gli arrestati dopo averne visitato i bagagli, sequestrando le armi dei due viaggiatori.

BERLINO, 11. — I giornali annunciano che il presidente del Consiglio russo, conte Stolypine, si è recato a Baden-Baden per visitarvi il ministro degli esteri russo, conte Sazonoff.

Di là il conte Stolypine proseguirà domani per Parigi.

COSTANTINOPOLI, 11. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di accordare ai Malissori un nuovo termine di 20 giorni per sottomettersi.

I ribelli, circondati da Scialle a Scioussur si sono sottomessi mercè l'autorizzazione accordata ad una parte di essi di conservare le armi.

Secondo notizie pervenute alla Porta, i Malissori rifiutano di tornare alle loro case senza armi.

PARIGI, 11. — Il *Petit Parisien* annuncia che il primo consigliere dell'ambasciata francese a Berlino, barone di Berekheim, che resse l'ambasciata come incaricato d'affari durante l'assenza dell'ambasciatore Cambon è arrivato iersera a Parigi e presenterà al ministro degli affari esteri, De Selves, un rapporto verbale sui recenti avvenimenti.

EL KSAR, 11. — Gli spagnuoli giustificano il disarmo di Montagne e di Biorney per il fatto che essi avevano contravvenuto ad un decreto che vieta il porto delle armi, e mette El Ksar in istato di assedio.

Montagne ha presentato le sue rimostranze al Consolato francese.

LISBONA, 11. — Il ministro degli esteri ha annunciato la firma di un accordo con la Spagna, che stabilisce che i consoli del Portogallo segnaleranno ai governatori delle provincie limitrofe le persone sospette come cospiratori, le quali saranno immediatamente espulse ed arrestate dalle autorità spagnuole.

PARIGI, 11. — Il *Figaro* dice che non è dubbio che il conte Stolypine, presidente del Consiglio dei ministri di Russia, che arriverà domani a Parigi in viaggio di convalescenza, approfitti del suo soggiorno a Parigi per intrattenersi con Caillaux e De Selves sull'incidente di Agadir, e sui negoziati che stanno per aprirsi tra Berlino e Parigi.

LONDRA, 11. — Mandano da Tangeri al *Daily mail* che gli ufficiali tedeschi sono sbarcati dal *Berlin* e sono stati ricevuti amichevolmente dagli indigeni.

Il pascià delle tribù dei Sousse ha visitato l'incrociatore.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

*10 luglio 1911.*

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60. |
| Barometro a mezzodì | 758 64. |
| Termometro centigrado al nord | 30 0. |
| Tensione del vapore, in mm. | 9.28. |
| Umidità relativa a mezzodì | 29. |
| Vento a mezzodì | SW. |
| Velocità in km. | 13. |
| Stato del cielo a mezzodì | sereno. |
| Termometro centigrado | massimo 30.4. |
| | minimo 16.8. |
| Pioggia, in mm. | — |

*10 luglio 1911.*

In Europa: pressione massima di 778 sulla Scozia, minima di 752 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 4 mill. sull'Abruzzo e Puglie; temperatura aumentata al sud e Sicilia, prevalentemente diminuita altrove; venti forti orientali sul Veneto ed Emilia; pioggie e temporali nel Veneto.

Barometro: massimo a 764 sulle isole, minimo a 762 sulle Puglie.

**Probabilità**: venti moderati e qua e là forti tra nord e levante sull'alta Italia, deboli o moderati vari altrove; cielo nuvoloso con pioggie e temporali al nord, sereno altrove; alto Adriatico e alto Tirreno mossi od agitati.

## BOLLETTINO METEORICO dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, [illegible] luglio 1911.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente Massima | nelle 24 ore Minima |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | 1/4 coperto | mosso | 26 2 | 21 0 |
| Genova | coperto | calmo | 28 3 | 21 8 |
| Spezia | coperto | calmo | 30 0 | 17 8 |
| Cuneo | 1/4 coperto | — | 30 9 | 19 3 |
| Torino | 1/4 coperto | — | 30 4 | 21 9 |
| Alessandria | 1/4 coperto | — | 35 0 | 17 5 |
| Novara | 1/4 coperto | — | 33 0 | 19 8 |
| Domodossola | 1/2 coperto | — | 32 7 | 14 2 |
| Pavia | coperto | — | 36 0 | 15 8 |
| Milano | coperto | — | 35 2 | 19 7 |
| Como | coperto | — | 33 1 | 21 4 |
| Sondrio | 1/4 coperto | — | 32 2 | 18 3 |
| Bergamo | piovoso | — | 30 8 | 19 5 |
| Brescia | coperto | — | 30 8 | 20 2 |
| Cremona | coperto | — | 33 3 | — |
| Mantova | sereno | — | 31 0 | 17 0 |
| Verona | coperto | — | 33 0 | 22 0 |
| Belluno | piovoso | — | 28 4 | 16 3 |
| Udine | coperto | — | 29 2 | 17 5 |
| Treviso | piovoso | — | 32 2 | 16 5 |
| Venezia | coperto | mosso | 29 5 | 19 0 |
| Padova | coperto | — | 30 8 | 19 4 |
| Rovigo | coperto | — | 31 7 | 20 0 |
| Piacenza | coperto | — | 32 7 | 17 8 |
| Parma | coperto | — | 33 0 | 20 5 |
| Reggio Emilia | coperto | — | 32 5 | 20 9 |
| Modena | coperto | — | 32 5 | 19 9 |
| Ferrara | 3/4 coperto | — | 31 8 | 19 9 |
| Bologna | coperto | — | 32 5 | 21 5 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | 3/4 coperto | — | 31 6 | 20 0 |
| Pesaro | 3/4 coperto | legg. mosso | 29 7 | 23 0 |
| Ancona | 1/2 coperto | legg. mosso | 29 4 | 16 8 |
| Urbino | coperto | — | 29 6 | 18 8 |
| Macerata | 3/4 coperto | — | 30 4 | 21 5 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 30 9 | 14 8 |
| Perugia | sereno | — | 28 0 | 16 6 |
| Camerino | 1/4 coperto | — | 28 0 | 18 2 |
| Lucca | 3/4 coperto | — | 28 0 | 17 3 |
| Pisa | 1/2 coperto | — | 28 3 | 15 8 |
| Livorno | 1/2 coperto | calmo | 28 0 | 19 0 |
| Firenze | sereno | — | 31 6 | 18 2 |
| Arezzo | nebbioso | — | 30 6 | 15 6 |
| Siena | 1/4 coperto | — | 29 2 | 17 1 |
| Grosseto | sereno | — | 30 7 | 15 0 |
| Roma | sereno | — | 30 6 | 16 8 |
| Teramo | sereno | — | 32 9 | 19 8 |
| Chieti | sereno | — | 28 7 | 21 0 |
| Aquila | sereno | — | 29 0 | 15 2 |
| Agnone | sereno | — | 27 8 | 16 4 |
| Foggia | sereno | — | 32 7 | 17 0 |
| Bari | sereno | calmo | 27 0 | 20 0 |
| Lecce | sereno | — | 27 5 | 18 9 |
| Caserta | sereno | — | 31 8 | 18 3 |
| Napoli | 3/4 coperto | calmo | 28 3 | 20 2 |
| Benevento | sereno | — | 30 8 | 17 2 |
| Avellino | sereno | — | 26 2 | 12 8 |
| Caggiano | — | — | — | — |
| Potenza | sereno | — | 26 4 | 16 5 |
| Cosenza | sereno | — | 30 0 | 16 8 |
| Tiriolo | coperto | — | 25 0 | 12 0 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | sereno | calmo | 27 7 | 21 5 |
| Palermo | sereno | calmo | 28 7 | 15 9 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 27 2 | 21 5 |
| Caltanissetta | sereno | — | 26 3 | 22 0 |
| Messina | sereno | calmo | 28 2 | 21 1 |
| Catania | sereno | calmo | 28 3 | 18 9 |
| Siracusa | 1/4 coperto | calmo | 28 0 | 17 2 |
| Cagliari | sereno | legg. mosso | 30 6 | 18 0 |
| Sassari | 1/4 coperto | — | 27 1 | 18 6 |

*Direttore*: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.